



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO STATALE "ALFONSO GATTO" - AGROPOLI – SA

SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE- LINGUISTICO- MUSICALE – CLASSICO

Sede – LICEO SCIENTIFICO –LINGUISTICO: Via Fiamme Gialle, 386 - tel. 0974/278334

Sede associata – LICEO CLASSICO - MUSICALE: Via S. Pio X - tel. 0974/823212

Sito web: www.liceogatto.it – email: saps11000c@istruzione.it - dirigente@liceogatto.edu.it

C.F: 81001630656 - codice fatturazione UF5NBR-: PEC: SAPS11000C@PEC.ISTRUZIONE.IT

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 17, comma 1 – D.Lgs 62/2017 e ss.mm.ii. – O.M. 54/2026)

CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO MUSICALE

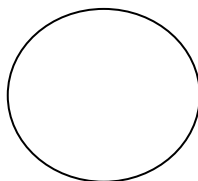
Anno Scolastico 2025.26

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
<i>Italiano</i>	<i>Giuseppina Monzo</i>	
<i>Matematica</i>	<i>Alfredo Vaino</i>	
<i>Fisica</i>	<i>Alfredo Vaino</i>	
<i>Inglese</i>	<i>Maria Rosaria Ferraioli</i>	
<i>Storia</i>	<i>Anna Del Giudice</i>	
<i>Filosofia</i>	<i>Anna Del Giudice</i>	
<i>Storia dell'arte</i>	<i>Caterina Ianni</i>	
<i>Storia della musica</i>	<i>Sergio Caggiano</i>	
<i>Tecnologie musicali</i>	<i>Raffaele Cardone</i>	
<i>Teoria analisi e composizione</i>	<i>Alessandro Schiavo</i>	
<i>Scienze motorie</i>	<i>Mariarosaria Santarsiero</i>	
<i>Religione</i>	<i>Liberata Di Francesco</i>	

<i>Sostegno</i>	<i>Patrizia Iacobbe</i>	
<i>Percussioni</i>	<i>Andrea Gerardo Toro</i>	
<i>Percussioni</i>	<i>Aniello Castiello</i>	
<i>Pianoforte e Musica da Camera</i>	<i>Cristina De Marco</i>	
<i>Fisarmonica</i>	<i>Pietro Paolo Antonucci</i>	
<i>Chitarra</i>	<i>Vito Palazzo</i>	
<i>Contrabbasso e musica d'insieme, Archi</i>	<i>Salvatore Barbuscio</i>	
<i>Canto</i>	<i>Elena Memoli</i>	
<i>Musica d'insieme, Fiati</i>	<i>Ivan Barilà</i>	
<i>Corno</i>	<i>Riziero Basile</i>	
<i>Canto e musica d'insieme, canto corale</i>	<i>Gaetano Santucci</i>	

Firma del coordinatore



Firma del Dirigente Scolastico

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
1.1 Breve descrizione del contesto	3
1.2 Presentazione dell'Istituto	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 Profilo in uscita dall'indirizzo (dal PTOF)	4
2.2 Risultati specifici dall'indirizzo	5
2.3 Quadro orario settimanale	5
3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
3.1 Composizione e storia della classe	7
3.1.1 Presentazione della Classe	7
3.1.2 Il profilo - didattico disciplinare	7
3.1.3 Evoluzione nel triennio	8
3.2 Composizione del Consiglio di Classe	8
3.3 Continuità dei docenti nel triennio	9
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	10
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	11
5.1 Metodologie e strategie didattiche	11
5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento	12
5.3 Didattica digitale integrata	12
5.4 Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO): attività effettuate nel triennio	12
5.5 Ambienti di apprendimento: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del percorso formativo	14
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	15
6.1 Attività di recupero e di potenziamento	17
6.2 Attività e progetti Ed. Civica	17
6.3 Altre attività di arricchimento dell'Offerta formativa	20
6.4 Percorsi interdisciplinari	20
6.5 Modulo di orientamento formativo	20
6.6 Attività specifiche di orientamento in uscita nel triennio	21
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE OGGETTO DEL COLLOQUIO	23
7.1 Schede informative sulle singole discipline	23
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	78
8.1 Criteri di valutazione	78

8.2 Criteri per la valutazione del comportamento	81
8.3 Criteri attribuzione crediti scolastici	83
8.4 Griglie di valutazione prove scritte	85
8.5 Griglie di valutazione Colloquio – Allegato A dell’O.M.54/2026	85
8.6 Prova pratica di strumento	85
Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6.	

1. -DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 - Breve descrizione del contesto

La scuola, ospitata in due sedi per la molteplicità degli indirizzi presenti, è parte integrante di una realtà socioeconomica e culturale che annovera i macro-aggregati di Agropoli, Capaccio e Castellabate con i molti micro-aggregati di quasi 1000 abitanti ciascuno delle zone interne: una realtà territoriale che può vantare la presenza di un patrimonio artistico- archeologico di rilievo internazionale, come il Parco Archeologico di Paestum e gli scavi di Elea- Velia, un patrimonio naturalistico di grande pregio, qual è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, ma anche un sistema economico-produttivo sempre più dinamico, soprattutto nel settore caseario ed enogastronomico. Negli ultimi venti anni, le criticità occupazionali, che interessano tutta la regione del Cilento, e la ricerca di migliori condizioni di vita hanno spinto una considerevole parte della popolazione dell'entroterra cilentano verso i grossi centri della costa. Tale fenomeno di mobilità interna ha provocato per un verso il progressivo decremento demografico delle piccole comunità, che sono spesso oggetto di frequenti dimensionamenti scolastici, e per altro verso la considerevole crescita di popolazione delle cittadine come Castellabate, Capaccio e Agropoli, che si avviano a diventare grossi centri di riferimento di tutta l'area circostante con le complessità che ne derivano. Agropoli è il punto nevralgico di questa variegata e complessa realtà economica e culturale e ambisce a diventare, con la sua vocazione turistico-culturale, un centro propulsore del territorio cilentano e cerca di perseguire questo progetto, sollecitando anche la collaborazione con la rete scolastica. In questa ottica, anche il Liceo Gatto è impegnato a sostenere lo sviluppo culturale e socioeconomico del territorio, attraverso la promozione di attività ed iniziative che cercano di intercettare i reali bisogni dell'intera comunità educativa.

1.2 - Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale "Alfonso Gatto" ha assunto l'attuale nome con la costituzione del Liceo Scientifico, nel 1972, nome confermato a sua volta nel 1997, allorché è stata realizzata l'unificazione degli indirizzi liceali, presenti nella cittadina di Agropoli, in un unico Liceo. L'ispirazione ai valori del grande poeta salernitano Alfonso Gatto per la nostra scuola significa impegnarsi non solo per promuovere un'efficace formazione della mente dei nostri studenti, ma anche per favorire nei giovani l'educazione dei sentimenti e delle emozioni o, meglio, della persona, dei loro bisogni e delle loro inclinazioni, curando la dimensione olistica dell'alunno. L'offerta formativa che il Liceo Alfonso Gatto propone oggi è il frutto di un processo articolato, che ha conosciuto vari passaggi istituzionali. Il nucleo originario fu il Liceo Classico "Dante Alighieri", fondato negli anni '45/'46. Ad esso si aggiunse nel 1972, come scuola autonoma, il Liceo Scientifico. I due Licei vennero unificati nell'anno scolastico 1997/98. In tempi recenti, esattamente nell'anno scolastico 2011/12, sono stati aggiunti il Liceo Linguistico e l'opzione Scienze Applicate nell'ambito del Liceo Scientifico. Dall'anno scolastico 2015/2016 il Liceo Gatto ospita anche l'indirizzo musicale.

Oggi, il Liceo Alfonso Gatto è una realtà scolastica che accoglie 1260 studenti, provenienti dai comuni limitrofi, e, perciò, caratterizzata da una forte pendolarità. Il livello sociale e culturale delle famiglie è, in linea di massima, medio-alto e le loro aspettative rispetto al successo scolastico sono elevate. Tale condizione fa sì che la maggioranza degli alunni sia seguita e accompagnata

nell'esperienza scolastica dai genitori che mostrano disponibilità a collaborare con la scuola per la risoluzione di eventuali problematiche. Alle esigenze della numerosità della sua popolazione scolastica e del contesto socio-culturale di appartenenza la scuola risponde con la complessità dell'Offerta Formativa (5 indirizzi attualmente) e con l'impegno a mantenere alta la qualità di tutti gli indirizzi di studio, intervenendo nelle situazioni di svantaggio con adeguate strategie educativo-didattiche finalizzate al recupero di conoscenze e abilità, definendo un piano didattico personalizzato condiviso con la famiglia nelle situazioni più complesse e, soprattutto, promuovendo all'interno della comunità educante un clima di serenità, fondato sulla relazione tra pari e tra alunni e adulti e sul rispetto della persona.

2. -INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità culturale dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola predispone la progettazione curricolare tenendo conto:

- delle competenze chiave come disciplinate dalle Raccomandazioni Europee del 2018;
- degli assi culturali e delle competenze di cittadinanza di cui al D.M. 139/2007;
- delle Indicazioni Nazionali del 2010;
- degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- dell'insegnamento dell'educazione civica di cui al D.M. 183 del 2024;
- degli obiettivi previsti con la FSL – Formazione Scuola Lavoro - e con l'Orientamento di cui alle Linee Guida 328/2022;
- delle attività programmate nella quota del 20% di autonomia didattica.

2.1 - Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” - (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.2 - Risultati specifici di indirizzo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno per la sezione musicale:

1. Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
2. Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
3. Utilizzare a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico un secondo strumento polifonico ovvero monodico;
4. Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
5. Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
6. Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
7. Conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta che orale;
8. Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
9. Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
10. Conoscere ed analizzare opere significative del repertorio musicale;
11. Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

2.3 - Quadro orario settimanale

(Quadro orario settimanale per i cinque anni)

Disciplina	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia della musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Religione	1	1	1	1	1
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Teoria analisi e composizione	3	3	3	3	3
Filosofia			2	2	2
Pianoforte	3	3	2	2	2
Chitarra	3	3	2	2	2
Clarinetto	3	3	2	2	2
Sassofono	3	3	2	2	2
Corno	3	3	2	2	2
Canto	3	3	2	2	2
Tromba	3	3	2	2	2
Violino	3	3	2	2	2
Violoncello	3	3	2	2	2
Percussioni	3	3	2	2	2
Flauto	3	3	2	2	2
Lab. musica d'insieme	2	2	3	3	3

3. -DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 – Composizione e storia della classe

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GDPD. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323), il Consiglio di Classe non inserisce in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

3.1.1 – Presentazione della classe

La classe V sezione A dell'indirizzo Musicale è formata da 15 alunni di cui 8 maschi e 7 femmine. Tra questi, un alunno, G. N., trasferitosi all'inizio di questo anno scolastico da altro Liceo ad indirizzo Musicale. La sua socievolezza e lo spirito aperto all'accoglienza, al confronto e al dialogo degli altri alunni hanno facilitato il suo repentino inserimento nel gruppo Classe. In questo anno scolastico è entrato a far parte del gruppo anche un alunno ripetente, D. R., non ammesso all'Esame di Maturità nella Classe V A ad indirizzo Musicale dell'anno precedente; il ragazzo, a causa del suo carattere introverso e di un numero abbastanza elevato di assenze, effettuate soprattutto nella prima parte dell'anno, si è poco integrato nel gruppo. E' presente, inoltre, una alunna, L. N., portatrice di una grave disabilità. L. è seguita per 18 ore da una insegnante di Sostegno ed è stata supportata nel corso dei cinque anni di frequenza del Liceo da un Piano Educativo Individuale a obiettivi differenziati.

3.1.2 – Il profilo didattico - disciplinare

L'esiguità numerica del gruppo è stato un fattore che ha inizialmente favorito una conoscenza reciproca diretta all'interno del gruppo dei pari. Tuttavia nel corso del triennio la coesione interna ha attraversato fasi alterne. Dal punto di vista disciplinare, il percorso della classe non è stato lineare. Si sono riscontrati infatti periodi di proficua collaborazione alternati a momenti di stasi o di vivacità talvolta eccessiva che hanno richiesto interventi costanti da parte del Consiglio di Classe per ricondurre il dialogo e gli atteggiamenti sui binari della pertinenza, del rispetto delle regole del vivere civile e d'Istituto. In vista della scadenza dell'Esame di Stato, si è comunque registrata, particolarmente negli ultimi mesi, una maturazione del comportamento e una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità.

Il profilo didattico della classe appare marcatamente eterogeneo. All'interno del gruppo si distinguono tre fasce di profitto e impegno:

- Fascia alta

Ne fa parte un gruppo numericamente esiguo di studenti che ha mostrato un impegno costante, una partecipazione attiva e propositiva e una spiccata capacità critica ed ha raggiunto obiettivi d'eccellenza.

- Fascia media

E' costituita da una parte di alunni che ha risposto alle sollecitazioni didattiche in modo alterno, raggiungendo una preparazione complessivamente sufficiente, pur con lacune residue in alcune discipline specifiche.

Fascia della fragilità

Essa è costituita da una componente della classe caratterizzata da una motivazione e da un impegno e frequenza discontinui. Il metodo di studio di tale componente non si è rivelato sempre efficace. Per questi studenti, l'azione dei docenti si è concentrata negli anni sul raggiungimento degli obiettivi minimi e sul recupero delle competenze di base.

3.1.3 – Evoluzione nel triennio

Nonostante le divergenze nell'approccio allo studio e le fluttuazioni comportamentali, la classe ha mostrato nel complesso una crescita umana e civile. Gli studenti hanno partecipato a progetti, eventi nei quali sono emerse individualità dotate di buone capacità pratiche e relazionali, non sempre pienamente espresse nel lavoro puramente accademico in aula.

Nell'Allegato 1 sono contenuti i nominativi degli studenti e delle studentesse della classe.

3.2 - Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA/E	DOCENTE	RUOLO
Italiano	Giuseppina Monzo	Coordinatrice della Classe
Matematica e Fisica	Alfredo Vaino	
Inglese	Maria Rosaria Ferraioli	
Storia e Filosofia	Anna Del Giudice	
Storia dell'arte	Caterina Ianni	
Storia della musica	Sergio Caggiano	
Tecnologie musicali	Raffaele Cardone	
Teoria analisi e composizione	Alessandro Schiavo	
Scienze motorie	Mariarosaria Santarsiero	
Religione	Liberata Di Francesco	
Sostegno	Patrizia Iacobbe	

Percussioni	Andrea Gerardo Toro	
Percussioni	Aniello Castiello	
Pianoforte	Cristina De Marco	
Fisarmonica	Pietro Paolo Antonucci	
Chitarra	Vito Palazzo	
Canto	Elena Memoli	
Musica d'insieme - Fiati	Ivan Barilà	
Contrabbasso e Musica d'insieme - Archi	Salvatore Barbuscio	
Corno	Riziero Basile	
Canto e Musica d'insieme – Canto corale	Gaetano Santucci	

3.3- Continuità dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	3ª CLASSE	4ª CLASSE	5ª CLASSE
Lingua e letteratura italiana	Giuseppina Monzo	Giuseppina Monzo	Giuseppina Monzo
Lingua e cultura inglese	Rossella De Vita	Federica Naso	Maria Rosaria Ferraioli
Storia e Filosofia	Anna Del Giudice	Anna Del Giudice	Anna Del Giudice
Matematica e Fisica	Alfredo Vaino	Alfredo Vaino	Alfredo Vaino
Storia dell'arte	Antonio Massimo Cuono	Antonio Massimo Cuono	Caterina Ianni
Storia della musica	Antonella Di Poto	Teresa Forlenza	Sergio Caggiano
Teoria, analisi e composizione	Alessandro Schiavo	Alessandro Schiavo	Alessandro Schiavo
Tecnologie musicali	Raffaele Cardone	Raffaele Cardone	Raffaele Cardone
Scienze motorie	Mariarosaria Santarsiero	Mariarosaria Santarsiero	Mariarosaria Santarsiero
Religione/Att. Alternativa	Liberata Di Francesco	Liberata Di Francesco	Liberata Di Francesco
Sostegno	Patrizia Iacobbe	Patrizia Iacobbe	Patrizia Iacobbe-Rosa Giorgio (Supplente)
Pianoforte, Pianoforte 2	Cristina De Marco		
Pianoforte, Pianoforte 2	Giovanni Pepe		
Pianoforte, Pianoforte 2, Lab. Musica d'insieme, Musica da camera		Cristina De Marco	Cristina De Marco

Canto, Canto II, Lab. Musica d'insieme, Esercitazioni corali		Mariacristina Ceraso	
Pianoforte, Pianoforte 2	Agostino Spinazzola	Ida Visconti (Pianof. 2)	
Lab. di musica d'insieme, Esercitazioni corali, Canto	Gaetano Santucci		
Corno	Riziero Basile	Riziero Basile	Riziero Basile
Lab. Musica d'insieme – Fiati	Emilio Chirico	Andrea Maddalena	Ivan Barilà
Lab. Musica d'insieme, strumenti ad arco, Viola 2	Pasquale Colabene	Pasquale Colabene	
Canto, Canto 2	Valentina Iannone	Gaetano Santucci	
Canto, Canto 2	Hera Guglielmo		
Canto e Musica d'insieme, Canto corale			Gaetano Santucci
Chitarra	Francesca De Filippis	Marco Di Matteo	Vito Palazzo
Chitarra 2	Alessia Di Maso	Alessia Di Maso	
Chitarra, Chitarra 2	Carmine Santimone		
Canto, Canto 2	Margherita De Angelis	Elena Memoli	Elena Memoli
Violino 2	Marinella Miceli	Marinella Miceli	
Percussioni	Gerardo Toro	Gerardo Andrea Toro	Gerardo Andrea Toro
Percussioni			Aniello Castiello
Fisarmonica			Pietro Paolo Antonucci
Contrabbasso, Contrabbasso 2	Carmine Viscido	Carmine Viscido	
Contrabbasso e Musica d'insieme, Archi			Salvatore Barbuscio
Lab. Musica d'insieme, Musica da camera	Federico Alfonso Voccia		

4. -INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Alfonso Gatto, nel rispetto della Direttiva Miur del 27/12/2012 e della successiva circolare Miur del 06/03/2013, si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione scolastica al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti "Bisogni Educativi Speciali". Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con B.E.S. ma anche, e

soprattutto, un impegno costante di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Il Protocollo di Accoglienza, elaborato dal Collegio Docenti, è un documento operativo che si propone come guida informativa per docenti, personale scolastico e genitori, funzionale all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con B.E.S. Come già evidenziato nella sezione relativa alla presentazione della classe, è presente nel gruppo un'alunna, L. N., seguita per 18 ore settimanali da una insegnante di Sostegno e supportata da un Piano Educativo personalizzato con obiettivi differenziati. Nella seduta del Glo di verifica intermedia del Pei, tenutasi in data 17 Marzo 2026, i docenti concordemente al genitore presente, considerata la grave disabilità della ragazza, si pronunciano per la non partecipazione della stessa a tutte le prove dell'Esame di Maturità, attenendosi ai dettami della Legge 104/92, Art.3, Comma 3. La documentazione specifica di riferimento è agli atti della scuola e a disposizione della Commissione d'Esame. In particolare, sono disponibili in forma riservata il Piano Educativo Individualizzato (Pei), il Verbale Glo di approvazione del Pei, il Verbale di verifica intermedia del Pei e la relazione finale della docente di Sostegno in cui si evidenziano le motivazioni alla base della non partecipazione della studentessa all'Esame di Maturità.

5. -INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 - Metodologie e strategie didattiche

La scuola è impegnata nel processo di innovazione delle pratiche educativo-didattiche con l'obiettivo di:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento (aule laboratorio);
4. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile;
5. Promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali *cd soft skills* per abituare gli alunni al lavoro di squadra e alla responsabilità personale e sociale.

Le principali metodologie utilizzate sono le seguenti:

Lezione frontale
Lezione partecipata
Attività di gruppo (<i>Cooperative learning</i>)
Dibattiti (<i>Debate</i>)
Autoapprendimento
Classi aperte
Dialogo socratico
Attività individuali
Attività di recupero

Attività di integrazione
Ricerche sul WEB
Didattica laboratoriale

5.2 - CLIL: attività e modalità insegnamento

Non sono state programmate attività CLIL per mancanza di figure professionali in possesso delle specifiche competenze.

5.3 - Didattica Digitale Integrata

Quando necessario la scuola fa ricorso alla didattica digitale integrata utilizzando le risorse *online*, per collegarsi in video conferenza con relatori e/o studiosi, per attività di orientamento, per creare classi virtuali dove condividere idee, materiali, documenti.

5.4 - Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO): attività effettuate nel triennio

Durante il terzo e il quarto anno l'attività di Formazione Scuola Lavoro degli studenti ha riguardato la partecipazione alla "Staffetta di scrittura" per i Licei Musicali, promossa dall'Ente BIMED. Il gruppo classe ha realizzato una poesia sul tema *Pensando a te* durante il terzo anno e un capitolo di un racconto sul tema *New Woodstock* nel corso del quarto anno. Entrambe le esperienze si sono concluse con l'incisione su supporto Mp3 del brano (poesia o capitolo) letto a una o a più voci con sottofondo di musiche eseguite dai ragazzi stessi. Tra le tematiche comuni a entrambi i percorsi sono state le guerre, le migrazioni, la crisi climatica, il divenire, il rapporto con l'altro. Tale esperienza ha rafforzato nei discenti un certo modo di porsi in maniera propositiva e collaborativa, oltre ad aver fatto sì che essi acquisissero efficaci capacità relazionali e di comunicazione finalizzate anche alla messa in atto di un prodotto realizzato in gruppo.

Si riporta, di seguito, un quadro riassuntivo del Percorso di Formazione Scuola -Lavoro suddiviso per anni scolastici:

Anno scolastico 2023.24

3AM 13 Alunni

1) CORSO SICUREZZA - *Livello base* - Piattaforma MIUR/INAIL ORE 04

2) ENTE ESTERNO: BIMED

PROGETTO BIENNALE ORE 50

TOTALE ORE 54

TUTOR SCOLASTICO:

Prof. Schiavo Alessandro

Anno scolastico 2024.25

4AM 13 Alunni

- 1) **ENTE ESTERNO: BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)

PROGETTO BIENNALE: **ORE 36**

- 2) **ENTI ESTERNI:** UNISA Salerno – Enti e Aziende del territorio -
CONSERVATORIO MUSICALE “Martucci” Salerno **ORE 15**

PROGETTO: *Orientamento in Uscita*

TOTALE ORE 51

TUTOR SCOLASTICO:

Prof.ssa Monzo Giuseppina

Anno scolastico 2025.26

5AM 15 Alunni

- 1) **CORSO SICUREZZA - Livello Medio** Piattaforma AMBROSTUDIO Servizi Srls
ORE 08

- 2) **ENTI ESTERNI:** UNISA Salerno – Enti e Aziende del territorio -
CONSERVATORIO MUSICALE “Martucci” Salerno **ORE 10**

PROGETTO: *Orientamento in Uscita*

TOTALE ORE 18

COORDINATORE:

Prof.ssa Monzo Giuseppina

PERCORSI FORMATIVI SVOLTI:

Anno Scolastico 2023.24 (Terzo Anno)

- 1) **CORSO SICUREZZA base** riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, svolto su **Piattaforma MIUR/INAIL**.

A conclusione delle lezioni online, gli alunni hanno sostenuto un test valutativo finale con rilascio di attestato.

- 2) **ENTE ESTERNO: BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)

PROGETTO BIENNALE

- 1) **ENTI ESTERNI: UNISA Salerno - CONSERVATORIO MUSICALE** “Martucci” di Salerno - Enti e Aziende del territorio.

PROGETTO: *Orientamento in Uscita*

Anno scolastico 2024.25 (Quarto Anno)

- 1) **ENTE ESTERNO: BIMED** (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo)

PROGETTO BIENNALE

L'attività del Percorso di Formazione Scuola di questo anno scolastico è stata sostanzialmente simile a quella svolta nell'anno precedente.

Le ore complessivamente svolte dalla classe sono pari a **18**.

COORDINATORE:

Prof.ssa Monzo Giuseppina

N.B. 1) In allegato al formato cartaceo del presente Documento (**Allegato 2**) si riportano una tabella contenente tutte le attività e le ore svolte dagli alunni nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) deliberati dalla scuola e le schede dei Progetti realizzati nel corso del triennio.

2) Sono agli atti della scuola e a disposizione della Commissione le relazioni redatte dai tutor, le singole relazioni redatte dagli studenti sul percorso di FSL svolto nel corso del triennio e i Progetti del Percorso FSL realizzati dai docenti tutor.

5.5 - Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'ambiente di apprendimento è stato progettato, in rapporto ad ogni attività, ponendo al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno come persona, in ogni sua dimensione al fine di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di *tutti e di ciascuno*. Sono stati privilegiati momenti di dialogo, confronto, dibattito con il docente e nel gruppo dei pari per stimolare la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni. Per l'organizzazione delle attività didattiche si è fatto ricorso a diversi strumenti di comunicazione delle informazioni/conoscenze, come da prospetto che segue:

Strumenti di comunicazione delle conoscenze	- Verbale	
	- Dispense/fotocopie	
	- Scritti	- Libri di testo, libri consigliati
		- Schede, mappe concettuali
		- Giornali, riviste, opuscoli, etc.
	- Audiovisivi	Cd Rom- siti web- e-book – presentazioni multimediali – IA – software didattici

	- Multimediali	
Biblioteca		- Testi di narrativa italiana e straniera (anche in lingua), saggi storico-filosofici e scientifici. - Filmografia documentaristica in DVD
Palestra		Attrezzature di buon livello, due campi di gioco, pannello per l'arrampicata libera, palestrine dotate di installazione multistazione per esercizi di sviluppo muscolare, campo di atletica esterno
Laboratori/aula magna/auditorium		Personal computer – <i>tablet</i> -kit robotica e STEM
-Strumenti		- Attrezzature per esperimenti di fisica/chimica
		- Attrezzature per esperimenti di scienze naturali
		- Software per laboratorio di disegno tecnico e per laboratori linguistici
		- Kit per videoconferenze in auditorium
		- Strumenti musicali – cabina di registrazione

6. -ATTIVITÀ E PROGETTI

La progettualità della scuola è suddivisa in diverse aree di intervento: eccellenza, cittadinanza attiva, ambiente - sport e benessere, arte e comunicazione, Piano Nazionale Scuola Digitale, orientamento, potenziamento, area a rischio, CLIL, certificazioni linguistiche ed informatiche, stages all'estero.

Nel corso del triennio la classe integralmente o, nel caso dei progetti legati al campo musicale, per singoli gruppi o individualmente, a seconda del gruppo di Musica d'insieme di appartenenza o dello strumento di studio, ha preso parte ai sotto elencati Progetti o Attività:

CLASSE III A M (anno scolastico 2023/24)

Attività varie

- CONCERTI DA CAMERA 2024:
 - ✓ Chitarra
 - ✓ *Pianoday*
 - ✓ Percussioni
 - ✓ Archi
 - ✓ Piccoli *Ensemble* strumenti a fiato
 - ✓ Orchestra fiati
 - ✓ Classi di Canto e di musica da camera con pianoforte e chitarra
 - ✓ *Nonsolopiano*: Classi di Pianoforte e di musica da camera

- *RASSEGNA MUSICA D'INSIEMI, NEXT PAESTUM*
- ASSOCIAZIONE *FIABA IN BORGO* (CON ORCHESTRA DEL LICEO)
- ORCHESTRA AL CONSERVATORIO DI AVELLINO

Progetti

- PROGETTO USR CAMPANIA ORCHESTRE VERTICALI
- PROGETTO ORCHESTRA LICEO MUSICALE “A. GATTO”
- PROGETTO CORO LICEO MUSICALE “A. GATTO”
- PROGETTO *PERCORSI MUSICALI* (ORIENTAMENTO IN ENTRATA)
- PROGETTO CORO VERTICALE
- PROGETTO *CAMPI DI LEGALITA'* (DIFESA PERSONALE DI GENERE)
- PROGETTO *MONDO SPORT*

CLASSE IV A M (anno scolastico 2024/25)

Attività varie

- Piano Day regionale Licei Musicali
- Piano Day provinciale Licei Musicali (organizzato dal Liceo “A. Gatto”)
- Canto Day Licei Musicali
- Concerti da camera
- Concerti da camera: *Pianoday* con la rete territoriale *Junior*
- Concerti da camera: *Ensemble* strumenti a fiato
- Concerti da camera: il pianoforte solista e nella musica da camera
- Concerto orchestra e coro celebrativo del decennale
- Orchestra al conservatorio di Avellino

Progetti

- PROGETTO USR CAMPANIA ORCHESTRE VERTICALI
- PROGETTO ORCHESTRA LICEO MUSICALE “A. GATTO”
- PROGETTO CORO LICEO MUSICALE “A. GATTO”
- PROGETTO “PERCORSI MUSICALI” (ORIENTAMENTO IN ENTRATA)
- PROGETTO CORO VERTICALE
- PROGETTO *PER NON DIMENTICARE*
- PROGETTO *ESPLORANDO LE TECNOLOGIE MUSICALI ATTRAVERSO LE CANZONI IN LINGUA INGLESE.*

CLASSE V A M (anno 2025/26)

Attività varie

- Pianocity Napoli
- Master di flauto (presso l'I.C. “Gino Rossi Vairo”)

- *Pianoday* provinciale Licei Musicali (gli alunni Cristiana D' Amato e Pasquale D' Urso)
- *Pianoday* regionale (l'alunna Cristiana D' Amato)
- Concerto da camera Percussioni, Sax
- Concerto da camera Archi, Fisarmonica, Clarinetto
- Concerto da camera Chitarra
- Concerto da camera Canto e pianoforte
- Concerto da camera Orchestra Fiati, Ottoni, Flauti
- *Pianoday*, rete territoriale
- Rassegna musica d' insieme - Orchestre verticali *Junior Next* Paestum

Progetti

- PROGETTO USR CAMPANIA ORCHESTRE VERTICALI
- PROGETTO ORCHESTRA LICEO MUSICALE "A. GATTO"
- PROGETTO CORO LICEO MUSICALE "A. GATTO"
- PROGETTO CORO VERTICALE

(Nell'ALLEGATO 3 sono presenti i progetti dettagliati con i principali elementi didattici e organizzativi, tempi e spazi, metodologie, obiettivi previsti e risultati raggiunti).

6.2 Attività di recupero e potenziamento

Tra le forme di recupero alle quali si è fatto ricorso, al fine di intervenire con immediatezza e tempestività su eventuali carenze manifestate dagli studenti, già nella prima fase della programmazione, ed evitare l'accumulo delle lacune, vi è stato il recupero in itinere. Tale forma di recupero richiede una didattica più sorvegliata e differenziata, obiettivi ben individuati e comunicati e la verifica del loro corretto conseguimento. Essa è stata svolta in classe da ogni docente e si è avvalsa anche di strumenti adeguati alla specifica tipologia di intervento.

Ogni singolo docente, ha provveduto, in piena autonomia, nel corso di ciascun quadrimestre, attraverso la propria attività didattica a realizzare l'attività di recupero nel modo più adeguato alla sua disciplina e alla tipologia di carenze.

Inoltre, la scuola ha utilizzato le risorse del MOF - Fondo di Istituto - per attivare diverse tipologie di attività finalizzate al recupero delle *fragilità negli apprendimenti*: corsi di recupero e potenziamento e sportelli didattici.

6.2 - Attività e progetti attinenti all'insegnamento dell'Educazione Civica - Linee Guida adottate con D.M. 183/2024

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla Legge n. 92/2019, ha come **finalità** quella di ***"Formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*** (art. 1, c.1).

I percorsi di Educazione civica sono di natura trasversale ad ogni apprendimento disciplinare per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. Nello specifico, le attività della classe sono relative alle tematiche di seguito riportate:

ANNO DI CORSO QUINTO		
LA DIMENSIONE POLITICA DELLA CONVIVENZA CIVILE: “GOVERNANCE” E PARTECIPAZIONE		
TEMATICHE	COMPETENZE (I C.d.C. selezionano dalle Linee Guida i singoli obiettivi delle competenze in relazione agli argomenti programmati nelle UDA)	COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
- Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale e Magistratura - L’Unione europea e il suo funzionamento - L’amministrazione del territorio: gli enti locali - Società, istituzioni e contrasto alle mafie - Potere, partecipazione, volontariato, rappresentanza e cittadinanza attiva - Guerra e pace: la risoluzione dei contrasti e il ruolo delle organizzazioni internazionali - La “Governance” e l’ambiente: le multinazionali, le politiche e i comportamenti per la difesa del territorio e dell’ambiente	Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia ed ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Competenza multilinguistica

- “Governance” locale ed economia circolare	lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone. Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull’ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l’ambiente Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.	
--	--	--

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con il curriculum di Educazione Civica, ha dunque portato a termine un’Uda dal titolo: *La dimensione politica della convivenza civile - Governance e partecipazione - Focus sul mondo - Dentro la nostra complessa realtà*. L’Unità didattica, realizzata dalla professoressa M. Santarsiero e messa in atto tramite l’insegnamento trasversale di tutte le discipline, si è concentrata sulla *Governance*, trattando temi inerenti all’attualità come la guerra e, in particolare, il rapporto tra politica, guerra e sport nel passato e al giorno d’oggi. Dal punto di vista delle metodologie utilizzate per l’insegnamento della materia, è stato favorito un lavoro di ricerca effettuato perlopiù nel laboratorio di Informatica da parte di singoli gruppi finalizzato alla predisposizione e alla esecuzione degli elaborati conclusivi. Il prodotto che è risultato da questa esperienza sono diversi *Power Point* che fanno da supporto ad una discussione su situazioni o problematiche che fanno parte della macroarea oggetto dell’Uda. La metodologia impiegata ha, nello specifico, promosso il potenziamento di capacità di mediazione, di ascolto attivo e condiviso attraverso un esercizio di partecipazione democratica al lavoro di gruppo, nel rispetto delle regole comuni.

Metodologia educativo-didattica

È stato privilegiato dunque un metodo induttivo prendendo spunto dall’esperienza degli studenti e dal contesto in cui vivono: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico, economico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi dell’Educazione Civica. Accanto all’intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l’abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale, (gli studenti hanno partecipato alla creazione di prodotti narrativi e, quindi, hanno potuto disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Le indicazioni metodologiche sono state opportunamente orientate ad una

didattica che valorizzasse riflessione, esperienze contestualizzate nella realtà, laboratori, progetti di servizio e di impegno nella comunità. Anche il *Cooperative learning* e il *Debate* hanno costituito strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione delle Unità di Apprendimento. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum d'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2024.25, tutti i docenti sono stati abilitati sul registro elettronico alla disciplina "Educazione civica" in maniera tale da consentire una più ordinata e sistematica registrazione delle lezioni, un adeguato report delle 33 ore di lezioni svolte per ogni classe con maggiore evidenza dei contenuti sviluppati ed un più semplice e immediato riscontro delle valutazioni.

L'Allegato 4 contiene tutta la documentazione inerente all'attività di Educazione Civica del V anno.

6.3 - Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

Tra le attività che hanno arricchito l'offerta formativa della Classe vi è stata nel corso del terzo anno la visione dello spettacolo *l'Inferno* di Dante nelle grotte di Pertosa Auletta e del *musical Mamma mia* in lingua inglese presso il Cineteatro "Eduardo De Filippo", di Agropoli.

La classe nel corso del quarto anno ha poi assistito al dibattito sui quesiti referendari, presso l'Aula Magna dell'Istituto, allo spettacolo *I 57 giorni di Borsellino*, presso il Teatro Sociale di Salerno e alla proiezione di alcuni cortometraggi realizzati da studenti dell'Accademia Cinematografica di Roma, presso il Cineteatro "Eduardo De Filippo", di Agropoli.

6.4 - Percorsi interdisciplinari

I percorsi interdisciplinari trattati nel corso del triennio sono stati tutti relativi alla materia Educazione civica e sono stati dunque tutti indicati nel paragrafo 6.2.

6.5 - Modulo di orientamento formativo

Il percorso assegnato al docente tutor per l'orientamento è stato finalizzato a:

- Accompagnare ogni studente nel processo di scoperta e consapevolezza del sé, dei propri punti di forza e di debolezza, delle personalissime attitudini, delle preminenti intelligenze, dei talenti;
- Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale sulla piattaforma UNICA, che comprende:

- il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL, ex PCTO);
- le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "*capolavoro*" – da individuare liberamente attraverso un'attività di metacognizione (narrazione);
- il supporto nella compilazione del *curriculum vitae*.

Durante il percorso sono stati forniti indicazioni operative e criteri orientativi utili ad una scelta coerente con le competenze acquisite, li interessi personali e le prospettive future. Gli studenti e le studentesse sono stati guidati nella selezione dei materiali e nella riflessione sul valore formativo dell'esperienza individuata, anche in vista del colloquio dell'Esame di Maturità nel quale l'*E Portfolio* costituisce un valido supporto alla presentazione del proprio percorso. Le attività si sono intrecciate con gli interventi di orientamento in uscita attraverso momenti informativi e formativi dedicati alla conoscenza delle attività post diploma, alla presentazione dei principali percorsi universitari e delle alternative formative, nonché all'analisi guidata dei dati *AlmaLaurea* e alla somministrazione di test orientativi, utili a sostenere scelte future più consapevoli.

6.6 - Attività specifiche di orientamento in uscita nel triennio

RIPARTIZIONE ORE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA			
	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ORIENTAMENTO ARMA DEI CARABINIERI		5 ORE	5 ORE
GIORNATE CON UNISA	15 ORE	15 ORE	
GIORNATE CON ORIENTALE	15 ORE	15 ORE	
GIORNATA CONCLUSIVA ORIENTAMENTO IN USCITA ORARIO CURRICULARE		5 ORE	5 ORE
GIORNATA CONCLUSIVA ORIENTAMENTO IN USCITA DIBATTITO POMERIDIANO		5 ORE	5 ORE
VISITA ATENEI ORARIO CURRICULARE	5 ORE		

La Giornata di Orientamento, proposta all'interno del liceo, costituisce un importante momento di incontro tra scuola, università e mondo del lavoro. Gli studenti possono visitare stand informativi universitari e imprenditoriali, dialogare direttamente con referenti e professionisti, raccogliere materiali utili e porre domande mirate sui percorsi di studio e sulle opportunità professionali.

L'iniziativa, dinamica e partecipativa, mira a offrire una panoramica ampia e concreta delle scelte future, aiutando gli allievi a individuare interessi, ambiti di crescita e possibili traiettorie di carriera.

La giornata si conclude con un dibattito pomeridiano di alto profilo, che coinvolge docenti universitari, rettori, provveditori, rappresentanti del mondo delle professioni, aziende, genitori e studenti. Questo confronto aperto offre la possibilità di riflettere sui temi dell'orientamento, della formazione e del futuro delle giovani generazioni, stimolando un dialogo costruttivo tra scuola e territorio. Il dibattito, oltre a rappresentare un momento formativo di grande valore culturale, permette agli studenti di esercitare pensiero critico, capacità di ascolto e partecipazione attiva, competenze chiave riconducibili anche al percorso FSL.

7. -INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE OGGETTO DEL COLLOQUIO

7.1 - Schede informative su singole discipline

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (Prof.ssa G. Monzo)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	La maggior parte dei discenti padroneggia la lingua italiana in rapporto alle varie situazioni comunicative e ha acquisito competenze alquanto solide nella produzione scritta, riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Maturità. Gran parte della classe è in grado di leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici e di fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione critica.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Il 1800: il contesto storico, politico e culturale. A. Manzoni: la biografia, il “vero” storico e morale, la “conversione” al cattolicesimo e gli <i>Inni Sacri</i>; le <i>Odi</i> con analisi di <i>Il cinque maggio</i>; le tragedie: l' <i>Adelchi</i>: il coro dell' Atto III con analisi delle strofe 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 e 11; il romanzo storico i <i>Promessi sposi</i>: la storia editoriale, l'ambientazione, la trama, il narratore, i personaggi con lettura e analisi del cap. VIII (“Addio ai monti”) e del cap. XXXIV (“La madre di Cecilia”). G. Leopardi: la biografia; il pessimismo storico, cosmico, agonistico; la poetica delle rimembranza, del vago e dell'indefinito; le <i>Operette morali</i> con lettura e analisi di <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>; i <i>Canti</i>: i <i>Piccoli idilli</i>: lettura e analisi di <i>L'Infinito</i>; i <i>Grandi idilli</i>: lettura e analisi di <i>A Silvia</i>, di <i>Le ricordanze</i> (vv. 1-13, 28-40, 77-157), di <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> (vv. 1-38, 61-89, 98-132 con particolare riferimento al concetto di "tedio"); la terza fase della poesia leopardiana: il <i>Ciclo di Aspasia</i> con lettura e analisi di <i>A se stesso</i>; l'ultimo Leopardi e il pessimismo agonistico: lettura e analisi di <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (vv. 1-58; 157-185 e 297-317). L'Italia nella seconda metà del XIX secolo: la politica, l'economia, la cultura con particolare riferimento alla situazione linguistica. Dal Positivismo e dal Naturalismo francese (con lettura e analisi di <i>Germinale</i>, cap. I, di E. Zola) al Verismo italiano.

	G. Verga: la biografia, l'evolversi del pensiero e della poetica attraverso i romanzi "mondani", la svolta verista: il <i>Bozzetto siciliano Nedda</i> con lettura e analisi di "Nedda e le compagne", la raccolta <i>Vita dei campi</i> con lettura e analisi di <i>Fantasticherie</i> e di <i>Prefazione all'amante di Gramigna</i>; <i>Il ciclo dei vinti: I Malavoglia</i> con lettura e analisi di "Il progetto dei Vinti" e di "Padron 'Ntoni e 'Ntoni" (cap. 11); <i>Mastro don Gesualdo</i> con lettura e analisi del cap. V ("La morte di Gesualdo") <u>Il Decadentismo:</u> C. Baudelaire: <i>I fiori del male</i>: lettura e analisi di <i>Spleen</i>, <i>Corrispondenze</i> e <i>L'albatros</i>; P. Verlaine: analisi di <i>Languore</i> (da <i>Allora e ora</i>). <u>La Scapigliatura:</u> lettura e analisi di <i>Preludio</i> (da <i>Penombre</i>), di E. Gadda. <u>La poesia simbolista in Italia</u> G. Pascoli: la biografia e la poetica con lettura e analisi di "Le doti del fanciullino" dal saggio <i>Il fanciullino</i>. Da <i>Myricae</i>, analisi delle poesie: <i>X Agosto</i>; <i>I Canti di Castelvecchio</i>: analisi delle poesie <i>La mia sera</i>, <i>Il gelsomino notturno</i>. Il romanzo decadente con lettura e analisi di "Lord Henry esalta la bellezza, da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>, di O. Wilde Il contesto storico: la politica italiana tra la fine del 1800 e il 1913. La I guerra mondiale tra 1914 e 1918. L'Italia tra interventismo e neutralismo. <u>Le Avanguardie del 1900: il Futurismo</u> (F. T. Marinetti: il <i>Manifesto del Futurismo</i> e la poesia <i>Bombardamento</i>, da <i>Zang Tumb Tumb</i>). <u>L'Ermetismo</u> G. Ungaretti: la biografia, la poetica ermetica, la raccolta <i>L'allegria</i> con lettura e analisi di <i>Il porto sepolto</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Veglia</i>, <i>Sono una creatura</i>. Il contesto storico: la I guerra mondiale: il 1917. La "vittoria mutilata" del 1918 e l'impresa di Fiume di G. D'Annunzio. G. D'Annunzio: la biografia e il rapporto con il Fascismo, la poetica decadente con lettura e analisi di <i>Il piacere</i> (Libro I capitolo I) e di <i>Le vergini delle rocce</i> (libro I) le <i>Laudi</i>: da <i>Alcyone</i>, lettura e analisi di <i>La sera fiesolana</i> e di <i>La pioggia nel pineto</i> (strofe 1 e 4)
--	---

	L. Pirandello: la biografia, la poetica dell'umorismo con lettura e analisi di "Il sentimento del contrario" (dal saggio <i>L'Umorismo</i>, parte II, cap. II); <i>Il fu Mattia Pascal</i> con lettura e analisi di cap. I, II ("Io mi chiamo Mattia Pascal") e XII ("Lo strappo nel cielo di carta"); <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il rifiuto dell'umorista, la scomposizione della personalità, il trionfo della vita sulla forma con lettura e analisi di libro VIII, cap. 4 ("La vita non conclude"); <i>Novelle per un anno</i> con lettura e analisi di <i>La patente</i>; la produzione teatrale: il relativismo e "il teatro del grottesco": <i>Così è (se vi pare)</i>; il metateatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (lettura e analisi di "I sei personaggi e gli attori") Italo Svevo: la poetica, il romanzo psicologico e psicanalitico; <i>Una vita</i> (lettura e analisi di "Pesci e gabbiani", cap. 8); <i>La coscienza di Zeno</i> con lettura e analisi di "Prefazione" e "Preambolo" (capp. I e II). E. Montale: il "male di vivere" e la ricerca dell'essenziale, la centralità della memoria e il ruolo della donna, la ricerca del "varco", la raccolta <i>Ossi di seppia</i> con analisi della poesia <i>Meriggiare pallido e assorto</i> e della poesia <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, la raccolta <i>Occasioni</i> con analisi di <i>Non recidere forbice quel volto</i>. S. Quasimodo: il poeta "più ermetico", la raccolta <i>Erato e Apollion</i> con analisi della poesia <i>Ed è subito sera</i>; la tragedia della seconda guerra mondiale, la raccolta <i>Acque e terre</i> con analisi della poesia <i>Alle fronde dei salici</i>. C. Pavese: tra realismo e neosimbolismo: il romanzo <i>La luna e i falò</i> con lettura e analisi di "La storia della luna e dei falò", cap. IX. <u><i>Divina Commedia: Paradiso:</i> la composizione, la struttura, la cosmologia del Paradiso dantesco; analisi dei canti I, III, VI (vv. 1-39 e 97-142), XI (vv. 43-39), XVII (vv. 55-69) e XXXIII (vv. 1-27 e 115-145).</u>
<u>ABILITÀ</u>	Alla fine del percorso didattico gli allievi hanno acquisito la capacità di: • Produrre sia oralmente che per iscritto, testi coerenti, coesi e di tipo personale; • Potenziare le abilità argomentative; • Rielaborare criticamente le conoscenze acquisite;

	• Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali); • Potenziare il bagaglio lessicale.
<u>METODOLOGIE</u>	Tra le diverse metodologie messe in atto nella Classe vi sono la Lezione frontale, la Lezione segmentata, lo <i>Storytelling</i> .
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	Sono state effettuate: • Verifiche scritte a risposta multipla o a domanda aperta; • Verifiche basate sulle tre tipologie di Esame di Stato; • Verifiche orali. La valutazione delle verifiche scritte e orali è stata realizzata in base ai criteri stabiliti all'interno delle griglie di valutazione adottate in seno al Dipartimento di Italianistica. Il momento della valutazione si è avvalso, inoltre, dell'osservazione del percorso di crescita, di maturazione e della graduale acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza da parte degli alunni dell'importanza dello studio e del rispetto delle consegne e delle regole scolastiche. Essa è stata caratterizzata dunque da diversi momenti valutativi svolti in itinere che sono stati propedeutici all'attribuzione del voto finale.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libri di testo, fotocopie, Lim, dizionari, cartine geografiche e storiche.

DISCIPLINA: MATEMATICA (Prof. A. Vaino)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE</u>	• Analizzare e interpretare dati e grafici; • Costruire e utilizzare modelli; • Utilizzare tecniche e procedure di calcolo; • Utilizzare modelli diversi per la risoluzione di uno stesso problema scegliendo autonomamente quello più efficace.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	• Disequazioni di secondo grado; • Disequazioni razionali; • Funzioni, dominio e codominio di una funzione; • Classificazione di una funzione in base alla loro espressione analitica; • Grafico di una funzione; • Dominio, intersezione con gli assi, positività di una funzione; • Concetto di limite di una funzione (significato grafico); • Concetto di limite infinito (significato grafico); • Concetto di limite finito di una funzione all'infinito (significato grafico); • Concetto di limite infinito di una funzione all'infinito (significato grafico). • Concetto di limite destro e limite sinistro (significato grafico); • Asintoti di una funzione (orizzontali e verticali, significato grafico); • Grafico probabile di una funzione.
ABILITA':	• Saper riconoscere e classificare funzioni analitiche; • Determinare il dominio, l'intersezione con gli assi, la positività delle funzioni reali di variabile reale (interi, razionali, irrazionali esponenziali, logaritmiche); • Calcolare i limiti delle funzioni intere, razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche; • Riconoscere i limiti che si presentano in forme indeterminate del tipo $\infty - \infty$; $\frac{\infty}{\infty}$. Risolvere tali forme indeterminate per le funzioni intere e razionali; • Calcolare gli asintoti (orizzontali e verticali) di una funzione intera e razionale; • Tracciare il grafico probabile di una funzione intera, razionale; • Interpretare i grafici delle leggi fisiche.
METODOLOGIE:	• Per raggiungere gli obiettivi finali, sono stati utilizzati i seguenti criteri operativi: • Attivazione del dialogo e del confronto collettivo; • Applicazione dei contenuti acquisiti, attraverso esercizi e problemi che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come uno strumento idoneo ad educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione; • Acquisizione di nuove conoscenze da applicare nei diversi processi

	risolutivi; • Utilizzo del computer per approfondire le conoscenze e per codificare ed interpretare dati; • Acquisizione delle capacità creative attraverso l'uso dei linguaggi non verbali.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali nozioni.
TESTI MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:	• Matematica, Libro Azzurro Vol 5 • Lavagna Interattiva Multimediale.

DISCIPLINA: FISICA (Prof. A. Vaino)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE</u>	Gli allievi dimostrano di osservare e identificare fenomeni, descriverli con un linguaggio appropriato, mettendo in evidenza le leggi fisiche responsabili di tali fenomeni; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al suo percorso; semplificare e modellizzare semplici situazioni reali; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.
CONOSCENZE o -CONTENUTI TRATTATI:	• Le onde come modalità di propagazione dell'energia senza trasporto di materia; • Onde longitudinali e onde trasversali; • Onde periodiche: ampiezza, frequenza, periodo, lunghezza d'onda; • Velocità di propagazione delle onde; • I fenomeni che accompagnano la propagazione delle onde: riflessione, rifrazione, interferenza, diffrazione; • Le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro; • La luce: dal modello corpuscolare al modello ondulatorio, esperienza di Young; • Metodi di elettrizzazione; • La legge di Coulomb; • Campo elettrico e significato intuitivo; • Campo elettrico di una carica puntiforme; • Linee di campo; • Significato intuitivo del potenziale elettrico; • Generatori di tensione e intensità della corrente elettrica; • Componenti del circuito; • I conduttori metallici; • Effetto Joule; • Il campo magnetico, forze tra magneti, linee di campo; • Il campo elettrico indotto; • Le onde elettromagnetiche; • Lo spettro elettromagnetico.
ABILITA':	▪ Risolvere semplici esercizi sulle onde periodiche; ▪ Descrivere il meccanismo di propagazione di un'onda sonora e le sue caratteristiche; ▪ Distinguere, in base alla frequenza, infrasuoni, suoni e ultrasuoni; ▪ Calcolare il livello sonoro; ▪ Descrivere in che modo l'esperimento di Young segna il passaggio dal modello corpuscolare al modello ondulatorio; ▪ Comprendere la differenza tra corpi carichi e corpi neutri; ▪ Descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; ▪ Calcolare la forza tra due cariche puntiformi, nel vuoto; ▪ Applicare il principio di sovrapposizione delle forze; ▪ Descrivere il passaggio dall'interazione a distanza al concetto di campo; ▪ Determinare (in modulo, direzione e verso) il campo elettrico generato da una carica puntiforme.

	▪ Distinguere verso reale e verso convenzionale della corrente nei circuiti. ▪ Calcolare la corrente in un conduttore. ▪ Comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. ▪ Distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico.
METODOLOGIE:	Per raggiungere gli obiettivi finali, sono stati utilizzati i seguenti criteri operativi:
	• Lezione frontale come momento di informazione • Discussione libera, finalizzata all'individuazione degli interessi e dei bisogni, nonché alla socializzazione degli alunni. • Lezione interattiva, come momento di chiarimento e di approfondimento • Lavoro individuale, come momento di esercizio e di studio autonomo • Produzione libera o guidata di schemi per apprendere e fissare le acquisizioni di studio. • Lavoro di gruppo, come momento di confronto. • Laboratorio audiovisivo, informatico, scientifico. • Discussione guidata, finalizzata alla verifica e/o chiarimento di conoscenze.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: • la situazione di partenza; • l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; • i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; • l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; • l'acquisizione delle principali nozioni.
TESTI MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo: Lezioni di fisica. • Lavagna Interattiva Multimediale.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE (Prof.ssa M. R. Ferraioli)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina</u>	• Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; • Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; • Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline; • Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali; • Essere consapevoli di analogie e differenze culturali sia nel contatto con culture altre sia all'interno della propria; • Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche. • Lo studente organizza il proprio lavoro e costruisce autonomamente modelli interpretativi, utilizzando in modo corretto il materiale scolastico; • Riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità alla propria e/o ad altre lingue e/o ad altre discipline; • Legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo letterario relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; • Legge, analizza e interpreta testi letterari di epoche diverse confrontandoli con testi letterari italiani o relativi ad altre culture o testi e documenti di varia natura; • Utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.
<u>CONOSCENZE</u> <u>O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<i>History and Society</i> <i>Britain and the American Revolution</i> <i>The French Revolution and the Napoleonic Wars</i> <i>The Industrial Revolution</i> <i>Social Reform</i> <i>The Victorian Age</i> <i>Early Victorian Age: a changing society</i> <i>The Age of optimism and contrast</i> <i>Late Victorian Age: the empire and foreign policy</i> <i>The end of optimism</i>

	<i>Britain at the turn of the century</i> <i>The First World War</i> <i>Between the wars</i> <i>The Second World War</i> <i>Literature and Culture</i> <i>Two generations of Romantic Poets</i> <i>Romantic Prose</i> <i>Nature in painting: from Rural to Sublime</i> <i>Landscape painters: Constable and Turner</i> <i>Romantic Poets – A new sensibility</i> <i>William Wordsworth: recollection in tranquillity – The plea to return to Nature</i> <i>Preface to “The Lyrical Ballads”</i> <i>“I wandered lonely as a cloud”</i> <i>Comparing perspectives: Wordsworth and Leopardi</i> <i>Men and Nature</i> <i>Lines written in Early Spring</i> <i>La Ginestra o il Fiore del Deserto</i> <i>George Gordon Byron</i> <i>Childe Harold’s Pilgrimage</i> <i>Jane Austen: Pride and Prejudice</i> <i>Mary Shelley: Frankenstein, or the Modern Prometheus</i> <i>The Victorian Age: the Age of Fiction</i> <i>Early Victorian Novelists</i> <i>Late Victorian Novelists</i> <i>Charles Dickens: major works and themes</i> <i>“Oliver Twist”</i>
--	---

	<i>Comparing perspectives: Dickens and Verga</i> <i>Child labour: Bleak House and Rosso Malpelo</i> <i>Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> <i>Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray</i> <i>Comparing perspectives : Wilde and D'Annunzio; The Picture of Dorian Gray and "Il Piacere"</i> <i>The Outburst of Modernism</i> <i>James Joyce: Dubliners, Ulysses</i> <i>Comparing perspectives: Joyce and Svevo</i> <i>George Orwell: Nineteen Eighty-Four, Animal Farm</i>
<u>ABILITÀ</u>	Uso della lingua nelle quattro abilità riconducibile al livello: • B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; • Comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico).
<u>METODOLOGIE</u>	Attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base vengono usate in modo realistico, sia nel codice orale, sia in quello scritto, in varie situazioni. Pertanto, viene privilegiato un approccio di tipo comunicativo (nozionale-funzionale) che favorisca l'acquisizione di una competenza linguistico comunicativa di base. Le attività proposte sono motivate, impegnative, (difficoltà graduate), integrate (passaggio continuo dalla fase ricettiva a quella produttiva e viceversa), realistiche, pedagogiche. L'attività in classe è stata svolta prevalentemente in lingua straniera ed è centrata sull'allievo. Pur privilegiando l'aspetto comunicativo non si è perso di vista l'aspetto della correttezza formale. In ogni momento dell'attività didattica non si è trascurata nessuna occasione per evidenziare i significati culturali e civili di cui la lingua è portatrice. La riflessione sulla lingua è stata realizzata sistematicamente su base comparativa con l'italiano ed è volta a

	far scoprire l'organizzazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi. Il materiale linguistico, solitamente diviso in unità didattiche, è stato poi reimpiegato in unità di revisione e consolidamento, a cui ha fatto seguito una o più prove di controllo di quanto appreso.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	Gli strumenti di verifica/valutazione tendono a mettere gli studenti nelle migliori condizioni possibili per dimostrare il raggiungimento degli obiettivi nella garanzia di un buon grado di oggettività e di attendibilità della valutazione. Sono state svolte almeno tre verifiche per quadrimestre. Per la valutazione scritta sono state predisposte domande a risposta singola, a risposta aperta, a risposta breve. Le prove orali hanno valutato sia l'abilità di comprensione che quella di esposizione. Si è considerato livello di base minimo nella comprensione il caso in cui l'alunno riesca a comprendere parti significative del messaggio in modo da rispondere, seppur con qualche incertezza o esitazione. Si è considerato livello di eccellenza il caso in cui lo studente sa cogliere il messaggio nella sua globalità e sa attivare una risposta prontamente ed esaurientemente. Nell'esposizione orale è stato considerato livello di base il caso in cui l'alunno riesce a mantenere il flusso del discorso anche se con brevi pause, sa usare le strategie comunicative in modo adeguato pur commettendo qualche errore di grammatica o improprietà lessicale.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo: M. Spicci, T. A. Shaw, <i>Amazing minds. New Generation</i>, Lang.

DISCIPLINA: STORIA (Prof.ssa A. Del Giudice)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE</u>	L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle Premesse della Prima Guerra mondiale fino ad arrivare alla Seconda Guerra mondiale. Da un punto di vista metodologico, fermo restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali il dibattito storiografico è ancora aperto. L'insegnamento della Storia è servito a far acquisire conoscenze storiche elaborate sulle basi di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici. Le competenze raggiunte: utilizzare un metodo di studio efficace; realizzare ricerche e approfondimenti in modo autonomo; riconoscere e inquadrare i fenomeni della Storia sul piano politico o economico/sociale e culturale. Cittadinanza: Motivare le proprie idee e il proprio comportamento; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Rispettare il principio del pluralismo ideologico e politico.
CONOSCENZE E O CONTENUTI TRATTATI:	• La Società di massa; • Le illusioni della <i>Belle Époque</i>; • L'Età Giolittiana; • La Prima Guerra Mondiale; • La Rivoluzione Russa; • Il Primo dopo Guerra; • L'Italia tra le due guerre: il Fascismo; • La crisi del 1929; • La Germania tra le due guerre: il Nazismo; • Lo Stalinismo; • Il mondo verso la Guerra; • La Seconda Guerra Mondiale; • Cittadinanza e Costituzione; • La Costituzione.

ABILITA':	-Collocare nel tempo e nello spazio i vari periodi storici; -Riconoscere e inquadrare le varie politiche nei diversi periodi storici; -Individuare cause e conseguenze degli eventi e del processo storico precedente e successivo alla Prima Guerra mondiale.
	Individuare cause e conseguenze della Rivoluzione russa. Riconoscere e inquadrare la nascita della dittatura fascista. Individuare cause e conseguenze della grande crisi del 1929. Individuare cause e conseguenze dell'origine del nazismo Riconoscere ed inquadrare i fenomeni della storia della Seconda Guerra mondiale sul piano politico, economico, sociale e culturale Comprendere il rapporto che intercorre tra i doveri e l'esistenza di uno Stato.
METODOLOGIE:	Lezioni di apprendimento frontali, lettura diretta di documenti, materiali grafici e disponibili online. Collegamenti interdisciplinari.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione viene effettuata su base decimale (con votazioni da 1 a 10) con verifiche scritte di varie tipologie ed orali mediante colloqui individuali, dibattiti e presentazioni di powerpoint.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, materiale didattico online.

DISCIPLINA: FILOSOFIA (Prof.ssa A. Del Giudice)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dal periodo post-hegeliano agli sviluppi recenti del pensiero filosofico. Lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere. L'insegnamento della Filosofia è servito a far acquisire, attraverso lo studio dei diversi filosofi e la lettura diretta dei loro testi, la capacità di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali l'ontologia, l'etica e la morale. Lo studio della Filosofia incide sulla formazione culturale completa degli studenti mediante un atteggiamento verso il sapere e la vita di tipo storico-etico-problematico. Sviluppando, inoltre, l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze. Le competenze raggiunte: capacità di individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica; capacità di analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia; capacità di ragionare criticamente sui fondamenti di un modo
	Dipensare e di servirsi in modo pertinente di diverse metodologie per la risoluzione dei problemi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Arthur Schopenhauer; Søren Kierkegaard; Comte e il Positivismo; Karl Marx; Friedrich Nietzsche; Freud.
ABILITA':	Saper elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate. Saper avvalorare il proprio discorso con opportune riferimenti anche testuali, discutendo in maniera critica una teoria, un'argomentazione o una interpretazione. Saper costruire un percorso di ricerca individuale. Saper tematizzare un problema all'interno di un contesto di pensiero o di una discussione collettiva.

METODOLOGIE:	Lezioni di apprendimento frontali, lettura diretta di documenti, materiali grafici e disponibili online. Collegamenti interdisciplinari. Discussioni tematiche e trasversali a gli autori e discussion filosofiche sulla quotidianità.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione viene effettuata su base decimale (con votazioni da 1 a 10) con verifiche proposte sistematicamente mediante colloqui individuali, dibattiti, prove scritte di varie tipologie e presentazioni in powerpoint.
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo, materiale didattico online.

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE (Prof.ssa Caterina Ianni)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	- Educare all'immagine come attività diretta per il conseguimento della competenza espressiva e comunicativa; - Fornire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte; - Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni, cogliendo la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato; - Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la qualità della vita; - Abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali enucleando analogie, differenze, interdipendenze; - Incrementare la capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono emblematicamente aspetti e componenti di diversi campi del sapere (umanistico).
<u>CONOSCENZE</u> O <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	UNITA' I: L'ILLUMINISMO E IL NEOCLASSICISMO La scultura neoclassica, Antonio Canova. La pittura neoclassica, J. L. David, Goya. L'architettura Piermarini a Milano. UNITA' II: ROMANTICISMO La pittura romantica in Europa: Caspar David Friedrich, Theodore Gericault, Eugène Delacroix, William Turner, John Constable. Romanticismo in Italia: Francesco Hayez. Neomedievalismo Viollet Le Duc e Ruskin. UNITA' III: IL REALISMO E L'IMPRESSIONISMO la pittura francese nella prima metà dell'Ottocento J.B. Corot e la Scuola di Barbizon. Gustave Courbet e Jean-Francois Millet. Il fenomeno dei Macchiaioli, Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini. L'Impressionismo, la fotografia, Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre Auguste Renoir. UNITA' IV: TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Paul Cézanne, Georges Seurat. UNITA' V: LA CRISI DI FINE SECOLO La secessione viennese, Gustav Klimt: L'Espressionismo francese: i Fauves e Henri Matisse. Argomenti trattati dopo il 15 maggio 2026

	UNITA' VI: LE AVANGUARDIE DEL '900 Contenuti: Cubismo e P. Picasso, il Futurismo e. U. Boccioni.
<u>ABILITÀ</u>	- Analizzare l'opera d'arte mediante i suoi elementi strutturali-compositivi, utilizzando le conoscenze degli elementi del linguaggio visuale; - Confrontare temi e valenze espressive tra opere di periodi diversi; - Mettere in relazione un testo visivo con il quadro storico e culturale; - Sviluppare capacità di collegamento; Interdisciplinare; - Identificare i modi della raffigurazione (elementi ricorrenti, strutture compositive, regole stilistiche); - Utilizzare correttamente la terminologia specifica.
<u>METODOLOGIE</u>	- Avviare al metodo della ricerca di materiale documentario, alla comprensione e lettura di immagini; - Presentare agli alunni un decalogo utile ad acquisire la capacità di prendere appunti, attraverso schemi, mappe o griglie; - Proporre lezioni frontali aperte e partecipate. - Adeguare la didattica alle varie necessità e integrarla dell'esperienza personale; - Fare attenzione alla terminologia specifica della disciplina. - Controllare il lavoro svolto mediante discussioni guidate con la classe; - Utilizzare, per quanto possibile, i sussidi didattici e multimediali; - Flipped classroom; - Brainstorming; - Cooperative learning.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	La valutazione si è poggiata sui seguenti criteri oggettivi: - Possesso delle conoscenze; - Analisi degli argomenti trattati in storia dell'arte; - Utilizzo critico delle conoscenze; - Conoscenza del corretto uso lessicale; - Sono state oggetto di valutazione prove orali; - Capacità espositive e rielaborative; - Impegno nello studio, partecipazione e dell'interesse per le attività didattiche.

<u>TESTI E MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	-Libro di testo <i>La Bellezza Resta</i>, Pearson vol. 3-4 -Presentazioni multimediali realizzate dal docente per la Classe -Altri testi materiali audiovisivi e accesso a siti internet specifici.
---	---

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA (Prof. Sergio Caggiano)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u>	Gli studenti hanno sviluppato la capacità di comprendere l'evoluzione storica della musica, riconoscere stili e generi, analizzare opere e autori nei diversi contesti storico-culturali, utilizzare un linguaggio specifico e operare collegamenti interdisciplinari.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	- <u>Il Teatro musicale di R. Wagner e G. Verdi;</u> - <u>La seconda fioritura della sinfonia e del concerto;</u> - <u>Il conservatore Brahms e Hanslick;</u> - <u>Musica da camera strumentale e vocale;</u> - <u>Il melodramma nella seconda metà dell'Ottocento;</u> - <u>Popolar music: inizi e primi sviluppi;</u> - <u>Parigi tra simbolismo e Primitivismo;</u> - <u>Vienna tra edonismo e consapevolezza della crisi;</u> - <u>Parigi tra provocazione e neoclassicismo e altro;</u> - <u>Altrove in Europa: il rapporto con le radici nazionali;</u> - <u>Urss: dalla rivoluzione al realismo socialista;</u> - <u>Americhe: uno sguardo nuovo;</u> - <u>Il jazz dalle origine all'era dello swing;</u> - <u>Rock e cantautori dal dopoguerra ad oggi.</u>
<u>ABILITÀ</u>	Saper analizzare un brano musicale; riconoscere caratteristiche stilistiche; collocare opere e autori nel contesto storico; utilizzare correttamente la terminologia specifica; esprimere giudizi critici.
<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale e partecipata; ascolto guidato; analisi di partiture e brani; utilizzo di supporti multimediali; lavori di gruppo; didattica laboratoriale.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	Verifiche sommative; analisi di brani; esposizione dei contenuti; uso corretto del linguaggio specifico; partecipazione e impegno; capacità di collegamento e rielaborazione personale.
<u>TESTI E MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo; audio e video musicali; piattaforme digitali; strumenti multimediali (LIM, PC); partiture.

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MUSICALI (Prof. R. Cardone)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u>	Gli studenti hanno raggiunto le seguenti competenze: Realizzare produzioni audio-visive complete (mix/mastering multicanale, colonne sonore, elettronica mista) pronte per la diffusione professionale Comporre ed eseguire opere elettroacustiche e informatiche con programmazione a oggetti (Max/MSP, Pure Data avanzato, live coding anche su piattaforma open source del docente www.raffaelecardone.it) Analizzare criticamente repertori della musica contemporanea (ambient, glitch, algorithmic music), producendo saggi argomentativi e portfolio digitale Applicare il workflow per la produzione elettronica avanzata: mixing, mastering. Gestire strumenti di IA generativa per la composizione procedurale, redigendo report critici su etica, proprietà intellettuale, watermarking e conformità all'EU AI Act.
<u>CONOSCENZE</u> <u>O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo 1 – Produzione audio-visiva professionale: audio multicanale 5.1, introduzione a <i>Dolby Atmos</i>, ADR avanzato, sound design per media, export con metadata ID3/BWF; colonna sonora per progetto scolastico/video. Modulo 2 – Composizione elettroacustica autonoma: algoritmi compositivi, <i>granular synthesis</i> estesa, spazializzazione del suono, partiture grafiche e notazione ibrida.

	Modulo 3 – Attività di <i>pitched drum breaks, parallel compression, aux sends, EQ/reverb per mastering</i>; ascolto critico. Modulo 4 – <i>Live coding e performance</i> algoritmica: (funzioni, <i>samples, synth</i> live), sincronizzazione con video etc. Modulo 5 – Portfolio e orientamento professionale: compilazione portfolio (progetti, schede tecniche, CV audio), simulazioni di attività complesse, musica per videogames. Modulo 6 – IA avanzata e diritti digitali: uso di AI per <i>full tracks</i>, analisi del bias nei <i>dataset</i>, <i>compliance EU AI Act</i> e Linee guida MIM IA 2025.
<u>ABILITÀ</u>	Padroneggiare <i>workflow</i> di produzione professionale broadcast-ready in DAW Comporre opere elettroacustiche autonome con tecniche di sintesi avanzata e spazializzazione Eseguire <i>live coding</i> in tempo reale e sincronizzarsi con ensemble strumentale (Max e web apps) Produrre elaborati su tematiche di <i>music production</i> (anche per <i>videogames</i>) Costruire e presentare un portfolio digitale professionale orientato all'accesso al settore musica/tecnologia Utilizzare strumenti di IA generativa con consapevolezza critica, etica e normativa

<u>METODOLOGIE</u>	Didattica laboratoriale e <i>project-based learning</i> (PBL) con realizzazione di produzioni reali Apprendimento per UDA (Unità di Apprendimento) con output autentici e verificabili (molto materiale è inviato mediante la piattaforma del docente perché contiene grandi quantità di dati) Per la rubrica a fine anno tutto è archiviato nel Mac 24. <i>Flipped classroom</i> per l'analisi critica di repertori contemporanei Peer review e auto-valutazione nel processo di costruzione del portfolio Utilizzo documentato e critico di strumenti di Intelligenza Artificiale secondo le Linee guida MIM 2025											
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	<table><tr><th>Dimensione</th><th>Indicatori principali</th></tr><tr><td>Produzione professionale</td><td>Workflow completi, mastering broadcast-ready, colonne sonore integrate</td></tr><tr><td>Composizione/performance</td><td>Opere elettroacustiche autonome, <i>live coding</i> sincronizzato con <i>ensemble</i></td></tr><tr><td>Music production</td><td>Electronic <i>track pro-standard</i>, <i>coursework</i> con <i>upload</i> su <i>Telegram</i></td></tr><tr><td>Portfolio/Etica IA</td><td>Documentazione completa, <i>compliance</i> AI Act/MIM, <i>report</i> critico sull'uso dell'IA</td></tr></table>		Dimensione	Indicatori principali	Produzione professionale	Workflow completi, mastering broadcast-ready, colonne sonore integrate	Composizione/performance	Opere elettroacustiche autonome, <i>live coding</i> sincronizzato con <i>ensemble</i>	Music production	Electronic <i>track pro-standard</i> , <i>coursework</i> con <i>upload</i> su <i>Telegram</i>	Portfolio/Etica IA	Documentazione completa, <i>compliance</i> AI Act/MIM, <i>report</i> critico sull'uso dell'IA
Dimensione	Indicatori principali											
Produzione professionale	Workflow completi, mastering broadcast-ready, colonne sonore integrate											
Composizione/performance	Opere elettroacustiche autonome, <i>live coding</i> sincronizzato con <i>ensemble</i>											
Music production	Electronic <i>track pro-standard</i> , <i>coursework</i> con <i>upload</i> su <i>Telegram</i>											
Portfolio/Etica IA	Documentazione completa, <i>compliance</i> AI Act/MIM, <i>report</i> critico sull'uso dell'IA											

	Strumenti di verifica: prove pratiche in laboratorio, ascolto critico guidato, presentazione orale del portfolio, elaborati scritti/digitali (saggi, report etici), performance di coding.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	• DAW professionale (<i>Logic Pro / Garage Band Protools</i>) per produzione, <i>mixing e mastering</i>; • Software di programmazione audio: Max/MSP, <i>Pure Data</i>, <i>Web API</i> per l'audio; • Strumenti di IA generativa: <i>Stable Audio</i>, <i>Udio</i> • <i>Music Production (Electronic Music Production)</i> – Dispense del docente; • Linee guida MIM sull'Intelligenza Artificiale nella didattica (2025); • Materiali multimediali e repertori di analisi: <i>ambient</i>, <i>glitch art</i>, <i>algorithmic music</i>; • Protocolli vari per <i>Sync</i> etc (slide e dispense); • Risorse online per metadata audio (standard ID3/BWF) e normativa EU AI <i>Act</i>.

DISCIPLINA: TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE (Prof. A. Schiavo)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</u>	La classe è riuscita ad armonizzare un basso con note di passaggio e note estranee all'armonia, ritardi, anticipazioni Armonizzazione e creazione di un accompagnamento di una melodia Analisi armonica e formale di una composizione musicale d'autore Acquisizione degli argomenti della teoria musicale Creazione di varie composizioni con gli elementi didattici studiati.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	- Conoscenza della lettura musicale in tutte le chiavi (setticlavio); - Conoscenza delle regole dell'armonia. Triadi, accordi di settima di prima, seconda terza e quarta specie; - Conoscenza del procedimento per effettuare una modulazione ai toni vicini e toni lontani; - Tonicizzazione e transizione; - Riconoscimento delle progressioni fondamentali e derivate - Conoscenza degli accordi alterati: sesta napoletana, sesta italiana, tedesca, francese e svizzera; - Accordi di nona e undicesima; - Pedale; - Conoscenza della struttura armonica e ritmica di una composizione - Conoscenza degli elementi compositivi: inciso, semifrase, frase, periodo e discorso musicale.
<u>ABILITÀ</u>	La classe ha dimostrato di aver acquisito gli argomenti trattati in maniera adeguata riuscendo nella elaborazione e realizzazione di proprie composizioni musicali.
<u>METODOLOGIE</u>	La classe ha lavorato tramite esercitazione scritte e colloqui orali. Ogni alunno ha elaborato le proprie consegne in maniera individuale alternando spesso esercitazioni di gruppo.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	Le tipologie di verifica adottate sono state: colloqui, prove scritte (analisi testuali, quesiti a risposta aperta o questionari a scelta multipla), partecipazione attiva e coinvolgimento al dialogo educativo. La valutazione dell'allievo ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) Livelli di partenza, 2) Capacità, 3) Conseguimento parziale o totale degli obiettivi previsti, 4) Interesse, partecipazione al dialogo educativo-didattico (frequenza, impegno e puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati).

	Nella valutazione delle singole verifiche scritte ed orali si è tenuto conto dei seguenti descrittori: 1) Comprensione, 2) Conoscenza dei contenuti, 3) Rielaborazione personale.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di solfeggio “Nerina Poltronieri” secondo e terzo corso - Testo di Armonia “Silvano Carella”; - Quaderno di armonia “Giusto Pappacena”; - 32 lezioni pratiche “Longo”; - Lezioni su <i>Youtube</i> sull’armonia e sulle forme musicali - Ascolto e analisi di composizioni tramite la LIM; - Utilizzo di programmi per la scrittura musicale.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE (Prof.ssa M. Santarsiero)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno</u>	MOVIMENTO (PERCEZIONE DI SÉ E IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE). SPORT, REGOLE E <i>FAIR PLAY</i> . SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE.
<u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u> <u>UDA di Ed. Civica</u>	Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. Approfondire la conoscenza e la pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi e degli sport. Approfondire gli aspetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e sociale della persona. Le Olimpiadi antiche e moderne. UDA di scienze motorie: il "Fenomeno Sportivo" OSA di riferimento: l'accresciuto livello delle prestazioni ha permesso agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni nella scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente ha lavorato in gruppo, utilizzando e valorizzando con la guida del docente la propensione individuale e l'attitudine a ruoli definiti. Partecipazione ai Tornei d'istituto e alle future miniolimpiadi che si terranno il 4-5 giugno presso la palestra e gli spazi della sede classico-musicale di via Pio X. Sport e Cittadinanza.
<u>ABILITÀ:</u>	Avere consapevolezza delle proprie capacità coordinative e condizionali, affrontare attività motorie e sportive. Trasferire autonomamente le tecniche sportive adattandole a situazioni diverse. Adottare stili di vita attivi che durino nel tempo e comportamenti fisicamente attivi per migliorare lo stato di benessere.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni pratiche frontali con esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo. A seconda delle esigenze, è stato utilizzato il metodo globale o quello analitico. Nell'impostazione generale di un'attività, è stata usata una modalità operativa globale, poi, nel perfezionamento tecnico, il metodo analitico, ed in seguito, nell'applicazione tattica in situazione di gioco, di nuovo il metodo globale. L'esperienza offerta è stata quella di sperimentare, sentire, prendere atto, interiorizzare e memorizzare a livello ideomotorio e di ripetere nella giusta situazione movimenti precisi. Il docente ha fornito una sintetica spiegazione tecnica e fisiologica degli esercizi, per rendere gli allievi consapevoli del movimento, per far loro "percepire" la parte del corpo interessata, per abituarli ad ascoltare il proprio corpo stimolando

	la presa di coscienza e migliorando la consapevolezza per prevenire gli infortuni.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE:</u>	Per verificare le Conoscenze sono state utilizzate prove orali, mentre, per la verifica delle Abilità e delle Capacità motorie sono state utilizzate prove pratiche individuali e di squadra. Per gli studenti esonerati le verifiche si sono articolate sulle conoscenze teoriche. Nel corso delle normali attività curricolari, per quanto riguarda la presenza di carenze e difficoltà personali, supportate da un impegno adeguato, sono stati attivati interventi mirati di recupero in itinere.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Documenti preparati dal docente e interventi di alunni/e inerenti l'argomento di studio e di approfondimento, <i>link</i> di collegamento internet e, tutto il materiale e attrezzi sportivi.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA (Prof.ssa Liberata Di Francesco)

COMPETENZE RAGGIUNTE	• Sapersi confrontare con le questioni sociali del mondo contemporaneo; • Riconoscere il valore del dialogo interreligioso. • Confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendone l'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano
CONTENUTI	• Conoscere la visione cristiana su temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita e artificiale, pena di morte. • Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, liturgia, i laici nella vita della Chiesa. • Conoscenza e auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona), confronto con la visione cristiana. • I dieci comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo e il pensiero della società contemporanea. • Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti).
METODI	Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale – induttivo attraverso la visione storica, ecclesiale e delle realtà umane
STRUMENTI	I mezzi utilizzati: libro di testo, la Bibbia, le encicliche.
METODOLOGIE	Lezione frontale, <i>braistorming</i> , <i>circle time</i> .
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata fatta periodicamente, per stabilire il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il giudizio finale ha tenuto conto dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato, delle competenze e conoscenze conseguite.
OBIETTIVI	• Conoscenza e acquisizione dell'agire cristiano alla luce dell'insegnamento di Cristo; • Comprensione e acquisizione del senso della vita attraverso l'etica e la bioetica.

DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE STRUMENTI A PERCUSSIONE**(Prof. Andrea Gerardo Toro)**

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno</u>	Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), lo studente conosce e interpreta i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione.
<u>CONOSCENZE O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	IL TAMBURO: Approfondimento degli aspetti tecnici relativi alla prassi strumentale; Le principali scuole di riferimento; L'utilizzo del tamburo nella musica orchestrale; Studio dei principali passi d'orchestra dell'800. MARIMBA/VIBRAFONO/GLOCKENSPIEL: Approfondimento degli aspetti tecnici relativi alla prassi strumentale; Conoscere e saper applicare la tecnica a due e quattro bacchette sulle tastiere; Studio dei principali passi d'orchestra dell'800; Scale maggiori e minori. TIMPANI: Conoscere i diversi timbri dello strumento; Approfondimento degli aspetti tecnici relativi alla prassi strumentale; Studio dei principali passi d'orchestra dall'800.
<u>ABILITÀ</u>	Competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche).

	Autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale nell'ambito di brani tonali. Applicazioni di semplici procedimenti analitici (morfologici, sintattici, formali, storici, stilistici).
<u>METODOLOGIE</u>	• Lezioni frontali. • Lettura e commento dei libri di testo/brani. • Discussioni di gruppo. • Lavoro individuale e/o di gruppo. • Metodo intuitivo-deduttivo. • Lezioni interattive e dialogate alla scoperta di relazioni, nessi, regole. • Lavoro guidato e individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento. • <i>Cooperative Learning</i>.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	La valutazione tiene conto dei seguenti criteri, inerenti alle abilità e conoscenze maturate: • Acquisizione di competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche); • Autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale nell'ambito di brani tonali; • Applicazioni di semplici procedimenti analitici (morfologici, sintattici, formali, storici, stilistici); • Lettura estemporanea a prima vista; • Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando aspetti dinamici, timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici, polifonici, armonici, fraseologici di un brano; • Consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, del rapporto tra gestualità e produzione del suono; • Familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento (scale, arpeggi, formule accordali);

	Impegno e partecipazione alla lezione; Numero di assenze.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	I Testi e i brani trattati sono: TAMBURO, <i>Stick Control</i> (George Lawrence Stone), <i>“Rudimental Reference Book</i> (Wooton), <i>Routine for Rudiments</i> (Forstieri), <i>Douze Études</i> (Jacques Delécluse). MARIMBA/VIBRAFONO/GLOCKENSPIEL, <i>Four-Mallet Method</i> (James Moyer), <i>Mallet Control</i> (George Lawrence Stone), <i>Dampening and Pedaling</i> (David Friedman), <i>Modern School for Xilophone, Marimba and Vibraphone</i> (Morris Goldenberg TIMPANI, <i>Graded Music for Timpani</i> (Ian Wright), <i>Orchester Probespiel, VINGT ÉTUDES pour Timbales</i> (Jacques Delécluse).

DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE STRUMENTI A PERCUSSIONE

(Prof. Aniello Castiello)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	Le competenze raggiunte sono le seguenti: • Mantiene un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance di gruppo; • Riesce a sviluppare un ascolto critico, attivando processi di autovalutazione utili al miglioramento della performance sia come solista che d'insieme; • Conosce e sa utilizzare i nuovi linguaggi e generi musicali partendo da quello classico.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	• Caratteristiche strutturali della partitura musicale, con particolare attenzione agli aspetti armonici ed agogici; • Metodologie di studio e tecniche di memorizzazione; • Tecniche consolidate di esecuzione d'insieme in relazione alla struttura del brano e dell'ensemble • Nozioni fondamentali riguardanti aspetti agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici e formali; • La tecnica strumentale e le conoscenze teoriche da applicare nelle esecuzioni di musica d'insieme; • Elementi essenziali della notazione musicale tradizionale con particolare attenzione all'aspetto metrico-ritmico.
<u>ABILITÀ</u>	• Capacità di eseguire correttamente sul tamburo classico le marce che prevedano l'utilizzo di tutti i rudimenti dei quattro gruppi (rulli, <i>diddle</i>, acciaccature semplici e doppie); • Capacità di eseguire in velocità sul tamburo classico studi di media difficoltà che contengano figure ritmiche irregolari, cambi di metro, variazioni dinamiche, rullo press, accenti e acciaccature semplici e doppie;

	• Capacità di eseguire scale maggiori e minori armoniche (semicrome con pulsazione a 100 bpm), e arpeggi maggiori, minori e di settima di dominante e diminuita sulla massima estensione consentita da ogni strumento, in tutte le tonalità; • Capacità di solfeggiare utilizzando la chiave di violino e di basso. • Capacità di eseguire su due o tre timpani studi di media difficoltà che prevedano cambi di intonazione e di tempo; • Capacità di eseguire estratti dal repertorio lirico-sinfonico su tutti gli strumenti, compresi gli accessori. • Capacità di eseguire sullo xilofono studi di media difficoltà; • Capacità eseguire brani di media difficoltà con l'utilizzo delle quattro bacchette.
<u>METODOLOGIE</u>	• Lezioni frontali individuali e di ascolto; • Lettura - esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono;^{[L][SEP]} • Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.^{[L][SEP]} • Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente;^{[L][SEP]} • Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme; • E' stato utilizzato il metodo induttivo, deduttivo e quello essenzialmente empirico. Saranno messe in campo strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze attraverso l'approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti, nonché l'impulso allo spirito critico e alla creatività; • Il sostegno e/o il consolidamento delle conoscenze è avvenuto essenzialmente attraverso attività guidate a crescente livello di difficoltà e l'assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	• Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione;^{[L][SEP]} • Valutazione finale relativa al primo quadrimestre; • Valutazione finale relativa al secondo quadrimestre.^{[L][SEP]}

	I criteri di valutazione sono i seguenti: 3 Livello avanzato (voto 9-10): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze musicali e delle abilità strumentali. Sa inoltre assumere autonomamente decisioni consapevoli; 2 Livello intermedio (voto 7-8): lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità musicali acquisite; 1 Livello base (voto 6): lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali; 0 Livello base non raggiunto (voto 1-5): nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto"
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro: <i>Stick control</i>, L'arte della percussione, Delecluse Modern school for marimba xilofono e vibrafono di Morris Goldemberg, Dante Agostini solfeggi ritmici, S. Goodman: <i>Metodo Moderno per Timpani</i>; Materiali reperiti in rete.

DISCIPLINA: PIANOFORTE (Prof.ssa C. De Marco)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Disciplinari specifiche: Comunicare con lo strumento in modo adeguato e consapevole; • Comprendere ed interpretare in modo personale composizioni di epoche, generi e stili diversi; • Analizzare i repertori studiati nelle caratteristiche strutturali essenziali. Traversali: • Organizzazione del proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e formazione (imparare ad imparare); • Progettazione, risoluzione di problemi, individuazione di collegamenti e relazioni all' interno della disciplina e con le altre discipline musicali e non; • Agire in modo autonomo e responsabile.
--	---

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Consapevolezza e motivazione nelle scelte espressive di un'esecuzione; • Conoscenza ed interpretazione di ampi repertori riferiti ai vari momenti della storia della musica; • Adeguatezza di equilibrio psicofisico nelle varie situazioni di performance (saggi, concerti, manifestazioni varie, master classes, concorsi, esami); • Strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione, per l'improvvisazione; • Autonomia di studio anche in un tempo dato.
ABILITA':	• Saper eseguire ed interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica; • Avere un adeguato equilibrio psicofisico nell' esecuzione anche mnemonica di opere complesse; • Saper motivare le proprie scelte espressive; • Saper applicare in adeguati contesti esecutivi, le strategie per la lettura a prima vista, per la memorizzazione, per l'improvvisazione e l'apprendimento in un tempo dato.
METODOLOGIE:	Il protagonista della lezione è sempre l'alunno posto in relazione diretta con l'opera musicale a partire dalla lettura e dalla struttura,

	poi dalla riproduzione con lo strumento considerando gli aspetti notazionali, tecnici emozionali, individuali, che da essa derivano. La metodologia ha mirato al coinvolgimento empatico degli alunni rispetto alla musica esplicitata attraverso: - Lezione pratica individuale; <i>Prroblem solving</i>; - Partecipazione a master classes, concorsi musicali, saggi e concerti
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	La verifica avviene attraverso una osservazione sistematica del comportamento e delle procedure utilizzate, separando quindi le conoscenze dalle competenze e considerando oltre agli aspetti cognitivi anche quelli meta-cognitivi. Da ciò si giunge ad un giudizio di valutazione delle competenze dello studente. <u>Valutazione iniziale</u> che tiene conto di : livello di partenza, preconcoscenze, precedenti esperienze e possesso delle specifiche capacità musicali (esprimere e comunicare con lo strumento). <u>Valutazione formativa</u> fatta durante lo svolgimento delle attività didattiche per accertare le abilità conseguite dai singoli alunni e la validità dei metodi adottati. <u>Valutazione sommativa</u> tiene conto delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica e le osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi educativi programmati, alla fine di ogni quadrimestre. Tale valutazione viene riportata sulla scheda utilizzando i voti da 1 a 10 (vedi griglia programmazione di dipartimento)
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	- Tecnica: Scale maggiori e minori su quattro ottave per moto retto, per terza e sesta ; su due ottave per moto contrario; - Studi: Cramer 60 studi; <i>Clementi Gradus ad Parnassum</i>; - Repertorio polifonico (J. S. Bach): <i>Suites</i> inglesi, Invenzioni a tre voci; Clavicembalo ben temperato; - Sonata classica: Sonate di M. Clementi, L. Van Beethoven;

	- Composizioni importanti del periodo romantico di F. Chopin (Valzer, Mazurche); - Composizioni importanti del periodo moderno di C. Debussy.
--	--

DISCIPLINA: MUSICA DA CAMERA (Prof.ssa C. De Marco)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	- Esecuzione e interpretazione di ampi repertori di musica d'insieme di epoche, stili, generi differenti; - maturazione di elevate capacità sintoniche e sincroniche con la condivisione di aspetti morfologici; - capacità di ascolto, valutazione ed autovalutazione in esecuzioni di gruppo; - interpretazione critica e filologica e capacità di improvvisazione; - lettura a prima vista di brani di musica d'insieme.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	- Pianoforte e Canto: Le arie antiche di Alessandro Scarlatti - Pianoforte e clarinetto: Sonata di <i>Saïent Saens</i> - Pianoforte e ensemble archi: Nino Rota <i>A time for us</i> - Pianoforte e sax: <i>Suite romantique</i> - Ensemble di percussioni: G.Rossini <i>La gazza ladra</i> Bent Lyloff <i>Etude Royal</i> J. Tavernier <i>Tambourama</i> - Brani per chitarra: E.Granados <i>Vals poeticos</i> S.Joplin <i>The entertainer</i> Los Angeles <i>Guitar quartet pop</i>
<u>ABILITA':</u>	- Sviluppo di un metodo di studio autonomo, individuale e di gruppo, nella concertazione di composizioni cameristiche; - adeguato equilibrio psicofisico nelle varie situazioni di performance; - tecniche di improvvisazione; - applicazione dell'analisi dei repertori studiati; - lettura a prima vista ed esecuzione estemporanea in un tempo dato.
<u>METODOLOGIE:</u>	Il protagonista della lezione è l'alunno che interagisce con il gruppo, seguendo le indicazioni del docente, imparando a rispettare i ruoli senza sacrificare la propria individualità. Si parte dalla lettura e dalla struttura, poi dalla riproduzione con lo strumento in gruppo considerando gli aspetti notazionali, tecnici, emozionali, espressivi, individuali, che da essa derivano. Infine, l'alunno dall'apprendimento giunge ad essere il protagonista della conduzione di ensemble anche se per piccoli organici - apprendimento collaborativo - <i>problem solving</i> - prove in team con gli altri docenti di musica d'insieme - partecipazione a rassegne, saggi e concerti
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	La verifica avviene attraverso una osservazione sistematica del comportamento e delle procedure utilizzate, separando quindi le conoscenze dalle competenze e considerando oltre agli aspetti cognitivi anche quelli meta-cognitivi. Da ciò si giunge ad un giudizio di valutazione delle competenze dello studente. <u>Valutazione iniziale</u> che tiene conto di: livello di partenza, prenoscenze, precedenti esperienze e possesso delle specifiche capacità

	musicali (esprimere e comunicare con lo strumento). <u>Valutazione formativa</u> fatta durante lo svolgimento delle attività didattiche per accertare le abilità conseguite dai singoli alunni e la validità dei metodi adottati. <u>Valutazione sommativa</u> tiene conto delle misurazioni effettuate al termine di ogni verifica e le osservazioni sistematiche riferite agli obiettivi educativi programmati, alla fine di ogni quadrimestre.
<u>TESTI</u> e <u>MATERIAL</u> <u>I</u> / <u>STRUMENT</u> <u>I</u> <u>ADOTTATI:</u>	Spartiti e partiture forniti dalla docente.

DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE FISARMONICA (Prof. P. P. Antonucci)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla</u> <u>fine dell'anno per la disciplina</u>	
<u>CONOSCENZE</u> 0 <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA</u> <u>o moduli)</u>	• Capacità tecnico-espressive che hanno consentito di affrontare brani di adeguata difficoltà; • Decodificazione e utilizzo del materiale musicale acquisito: notazione, timbrica, ritmica, metrica, armonia; • Equilibrio psicofisico in diverse situazioni di performance); • Tecnica per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'esecuzione estemporanea; • Uso di uno studio autonomo e consapevole adeguato a risolvere problemi esecutivi; • Esecuzione di semplici brani e possesso di competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

ABILITÀ:

- Postura corretta, rilassata e funzionale al fine di gestire il suono;
- Controllo dell'articolazione delle dita della mano sinistra e destra sulle tastiere;
- Capacità di studiare in modo autonomo e proficuo;
- Lezioni frontali individuali mirate alla acquisizione e alla sperimentazione di alcune delle tecniche fisarmonicistiche;
- Partecipazione in qualità di uditori alle lezioni frontali dei compagni allo scopo di potenziare l'autocorrezione in sede di studio individuale a casa, e fornire spunti e stimoli per sviluppare un metodo di studi indipendente strettamente dalla figura dell'insegnante.

<u>METODOLOGIE:</u>	• Lezioni frontali individuali mirate all'acquisizione ed alla sperimentazione di alcune delle tecniche fisarmonicistiche; • Esercizi di rilassamento, di controllo della postura e della respirazione mirati ad un buon assetto psico-fisico in sede di esecuzione; • Studio con diverse formule tecniche dei principali problemi di meccanismo; • Lettura-esecuzione di studi ed esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE:</u>	• Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione (senza voto); • Verifica del lavoro effettuato (almeno una volta al mese); • Valutazione finale.

<u>TESTI e MATERIALI/</u> <u>STRUMENTI</u> <u>ADOTTATI:</u>	• Tecnica (Tecnica 1 ° “Claudio Jacomucci”). • Esercizi e studi tratti da diversi metodi, selezionati in proporzione al livello dello studente: 1. Tecnica del fisarmonicista “C.F.M.”; 2. Eliana Zajec”; 3. “C.F.M. V°1”; 4. Bach: minuetti e invenzioni a due voci; 5. Brani e sonate tratti dal repertorio fisarmonicistico.
---	---

DISCIPLINA: CHITARRA (Prof. V. Palazzo)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina:</u>	• Padronanza tecnica dello strumento in relazione a repertori di medio-alto livello. • Autonomia nello studio e nella risoluzione di problematiche tecnico-esecutive • Capacità interpretativa consapevole, con attenzione allo stile e al contesto storico-musicale dei brani affrontati. • Capacità di autovalutazione e di metacognizione. • Integrazione delle competenze strumentali con le conoscenze teoriche. • Capacità di esecuzione estemporanea, di lettura a prima vista e di memorizzazione
<u>CONOSCENZE</u> <u>O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	• Repertorio originale per chitarra e trascrizioni dal periodo barocco a quello contemporaneo • Studi e tecnica strumentale (scale, arpeggi, legati, barré, indipendenza delle dita). • Analisi formale dei brani studiati • Musica d'insieme e pratica cameristica • Motivazione consapevole delle scelte interpretative in relazione al contesto stilistico
<u>ABILITÀ</u>	• Consapevolezza e gestione autonoma dello studio individuale. • Gestione del dialogo interno durante la performance esecutiva • Gestione della respirazione, del rilassamento e della coordinazione
<u>METODOLOGIE</u>	• Lezione Frontale • <i>Peer tutoring</i> • <i>Modeling</i> • <i>Problem solving</i> • Ascolto guidato • Simulazioni di performance
<u>CRITERI</u> <u>DI</u> <u>VERIFICA/VALUTAZION</u> <u>E</u>	Il processo valutativo è stato prevalentemente di tipo formativo, svolto in itinere durante l'intero anno scolastico. Nel corso di ogni lezione sono stati osservati e valutati i progressi e le difficoltà degli studenti, modulando di conseguenza la progettazione didattica. Ulteriori elementi di valutazione sono stati desunti dalle esecuzioni dal vivo, nonché dal comportamento degli studenti rispetto allo studio autonomo e alla gestione delle problematiche tecniche emerse nell'approccio a stili ed epoche musicali differenti.

<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	H. Kappel, <i>La Bibbia della chitarra</i> H. Villa Lobos, <i>Preludi e Studi</i> F. Sor, Op. 29 D. Scarlatti, <i>Sonate varie trascritte per chitarra</i> (Lima, Zanon, Browuer...) J. S. Bach, <i>Danze da varie suite</i> Brani e trascrizioni di vari autori (M. Giuliani, F. Sor, L. Browuer, M. Llobet, E. Morricone, C. Domenicon, etc.).
--	--

DISCIPLINA: LABORATORIO MUSICA D'INSIEME, ARCHI (Prof. S. Barbuscio)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	• Strategie atte alla conduzione di <i>ensemble</i> nella preparazione di un brano; • Capacità di ascolto e di autovalutazione; • Sviluppo di un buon grado di autonomia nello studio e nella concertazione sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi.
<u>ABILITÀ:</u>	• Senso ritmico e consapevolezza dell'intonazione corretta delle note per migliorare la prassi esecutiva. • Postura corretta, rilassata e funzionale al fine di gestire il suono e l'intonazione. • Controllo dell'articolazione delle dita della mano sinistra sulla tastiera: 1. Movimenti verticali (caduta e alzata delle dita; 2. Movimenti orizzontali (passaggi di posizione); • Movimenti laterali (cambi di corda). • Controllo dei movimenti del braccio destro in funzione di una corretta conduzione e distribuzione dell'arco per saper gestire suono e dinamiche in vari colpi d'arco (<i>detachè, legato, balzato, martellato</i>). • Controllo della coordinazione tra braccio destro e mano sinistra. • Capacità di studiare in modo autonomo e proficuo.
<u>METODOLOGIE:</u>	• Brevi formule ritmico-melodiche per risolvere problemi di esecuzione di insieme; • Controllo della postura e respirazione attraverso esercizi di rilassamento; • Sviluppo della prima vista in duo, in gruppi o in orchestra,
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE:</u>	• La verifica del lavoro svolto è avvenuta in classe attraverso l'esecuzione e lo studio con il docente dei brani assegnati (senza voto);

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	• Applicazione dei parametri fondamentali della velocità e distribuzione dell'arco; • Scale a due ottave, lentamente, sciolte e legate, per lo studio dell'intonazione e dell'ascolto reciproco; • Colpi d'arco fondamentali; • Esercizi di tecnica per la mano sinistra; • Lettura della partitura ad una, due o più voci con corretta intonazione ed equilibrio delle voci; • Studio d'insieme della partitura e modalità di operatività di gruppo; • Esercizi di esplorazione della partitura nelle sue diverse possibilità di esecuzione. • Esercizi di espressione e traduzione dei simboli grafici in effetti sonori (agogica, dinamica, ecc.) e lettura delle partiture con corretta realizzazione del rapporto segno/gesto del direttore /suono.
--	---

DISCIPLINA: CONTRABBASSO (Prof. S. Barbuscio)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina</u>	
<u>CONOSCENZE</u> o <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	• Capacità tecnico-espressive che hanno consentito di affrontare brani di adeguata difficoltà; • Decodificazione e utilizzo del materiale musicale acquisito: notazione, timbrica, ritmica, metrica, armonia; • Equilibrio psicofisico in diverse situazioni di performance); • Tecnica per la lettura a prima vista, per la memorizzazione e per l'esecuzione estemporanea • Uso di uno studio autonomo e consapevole adeguato a risolvere problemi esecutivi • Esecuzione di semplici brani e possesso di competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.
<u>ABILITÀ:</u>	• Senso ritmico e consapevolezza dell'intonazione corretta delle note per migliorare la prassi esecutiva. • Postura corretta, rilassata e funzionale al fine di gestire il suono e l'intonazione. • Controllo dell'articolazione delle dita della mano sinistra sulla tastiera: • Movimenti verticali (caduta e alzata delle dita; • Movimenti orizzontali (passaggi di posizione); • Movimenti laterali (cambi di corda). • Controllo dei movimenti del braccio destro in funzione di una corretta conduzione e distribuzione dell'arco per saper gestire suono e dinamiche in vari colpi d'arco (detachè, legato, balzato, martellato). • Controllo della coordinazione tra braccio destro e mano sinistra. • Capacità di studiare in modo autonomo e proficuo.
<u>METODOLOGIE:</u>	• Lezioni frontali individuali mirate all'acquisizione ed alla sperimentazione di alcune delle tecniche contrabbassistiche. • Esercizi di rilassamento, di controllo della postura e della respirazione mirati ad un buon assetto psico-fisico in sede di esecuzione. • Studio con diverse formule tecniche dei principali problemi di meccanismo. • Lettura-esecuzione di studi ed esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/sonoro.

<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE:</u>	• Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione (senza voto) • Verifica del lavoro effettuato (almeno una volta al mese). • Valutazione finale.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	• Scale maggiori e minori a corde semplici fino a due ottave (escluso 1 e nella posizione di <i>capostasto</i>) • Esercizi e studi tratti da diversi metodi di tecnica contrabbassistica, selezionati in proporzione al livello dello studente: • I. Bille': studi ritmico melodici per contrabbasso; • Bach: dalla suite numero al minuetto 1 e 2 e giga finale • R. Wagner: passo d'orchestra tratto da <i>Die Meistersinger</i>; • Passo d'orchestra dalla quinta sinfonia di Beethoven terzo tempo (dalla modulazione); • Concerti e sonate del repertorio contrabbassistico

DISCIPLINA: MUSICA D'INSIEME, FIATI (Prof. I. Barilà)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno per la disciplina</u>	La studentessa ha sviluppato strategie atte alla preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
<u>CONOSCENZE O</u> <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	• Partecipazione alle esecuzioni di gruppo; • Contestualizzazione dei diversi repertori prima di un'interpretazione; • Partecipazione all'organizzazione della lezione (spazi, accordature); • Rispetto e interpretazione delle indicazioni della direzione; • Cura dei materiali di studio e organizza i testi musicali in modo funzionale all'esecuzione; • Conoscenza degli elementi tecnici ed espressivi dell'esecuzione d'insieme; • Conoscenza dei gesti fondamentali della direzione; • Conoscenza dell'atteggiamento funzionale a un buon insieme.
<u>ABILITÀ</u>	Metodo di studio e acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi, realizzando aspetti dinamici, timbrici, ritmici, metrici, agogici, melodici, polifonici, armonici, fraseologici di un brano. Consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento, del rapporto tra gestualità e produzione del suono. Familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento (scale, arpeggi, formule accordali). Capacità di ascolto e reazione agli elementi musicali dell'<i>ensemble</i>.

<u>METODOLOGIE</u>	Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, <i>problem solving</i>, <i>scaffolding</i>, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo. Didattiche specifiche delle scuole strumentali. Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	L'acquisizione delle competenze è stata rilevata attraverso l'ascolto durante le lezioni. La valutazione è stata espressa con voti dall'uno al dieci sulla base dei criteri stabiliti in sede di dipartimento.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	• <i>Skyfall – arr. Bocook</i> • <i>Arioso – Bach/Van de Rost</i> • <i>Italo pop – Jahreis</i> • <i>Cartoon Symphony – Clark</i> • <i>Porgy and bess – Arr. Barnes</i> • <i>Asturias – Arr. Blatti</i> • <i>Midway march – Williams</i> • <i>Dont stop me now – Arr. Murtha</i>

DISCIPLINA: CORNO (Prof. R. Basile)

<u>COMPETENZE</u> <u>RAGGIUNTE alla fine</u> <u>dell'anno</u>	• Acquisizione di un buon repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diverse; • Acquisizione delle competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica.
<u>CONOSCENZE</u> O <u>CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o</u> <u>moduli)</u>	• Sviluppo della respirazione diaframmatica; • Utilizzare correttamente le articolazioni e gestione degli attacchi; • Nozioni sulle posizioni dello strumento; • Aspetti ritmici, metrici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione; • Scale maggiori e minori per gradi congiunti; • Armonici in tutte e 7 le posizioni del Corno in SIb; • Sonate; • Duetti - Trii - Quartetti.
<u>ABILITÀ</u>	• Acquisizione delle capacità interpretative di forme musicali.
<u>METODOLOGIE</u>	• Metodologia didattica basata sull'apprendimento a partire dalla pratica, dell'imitazione, didattica espositiva e ipotetica, <i>problem solving</i>, <i>scaffolding</i>, didattica dell'apprendimento attivo e induttivo; • Didattiche specifiche delle scuole strumentali; • Esercizi applicativi di recupero delle carenze prima di ogni nuovo argomento; • Attività di ripasso prima di ogni verifica pratica; • Autovalutazione, anche tramite auto-ascolto di registrazioni.
<u>CRITERI DI VERIFICA/</u> <u>VALUTAZIONE</u>	• Verifica giornaliera attraverso l'esecuzione pratico-frontale; • Verifica programmata in forma di esame simulato; • Verifica tramite registrazione effettuata durante lo studio autonomo.
<u>TESTI E MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	• Metodo Buonaccorso; • <i>FirstBook</i>.

DISCIPLINA: CANTO E MUSICA D'INSIEME, CANTO CORALE (Prof. G. Santucci)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u>	Al termine del percorso di studi, gli studenti hanno maturato competenze tecnico-espressive tali da consentire una gestione consapevole dello strumento vocale, sia sotto il profilo fisiologico che interpretativo. Sono in grado di affrontare un repertorio vario, comprendente arie antiche, brani d'opera e repertorio moderno/musical, dimostrando adeguata padronanza stilistica. Hanno acquisito: • Consapevolezza della respirazione costo-diaframmatica e del sostegno del suono; • Controllo dell'emissione vocale, dell'intonazione e della qualità timbrica; • Capacità di analisi e interpretazione del testo musicale e poetico; • Autonomia nello studio e nella preparazione del repertorio; • Capacità di esecuzione in contesti performativi individuali e collettivi.
<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Il percorso didattico si è articolato attraverso lo studio progressivo della tecnica vocale e del repertorio, organizzato per moduli: • Tecnica vocale di base: respirazione, appoggio, emissione, vocalizzi; • Studi tecnici tratti da metodi tradizionali (es. Concone op. 9); • Metodo pratico di canto italiano (Vaccaj); • Arie antiche del repertorio barocco (Scarlatti, ecc.); • Repertorio operistico (Mozart, Donizetti, Bellini); • Elementi di interpretazione e fraseggio; • Dizione e rapporto tra parola e musica; • Approccio al repertorio moderno e al <i>musical</i> (es. <i>Bernstein</i>).
<u>ABILITÀ</u>	Gli studenti hanno sviluppato le seguenti abilità: • Utilizzare correttamente la tecnica vocale di base; • Eseguire studi ed esercizi con adeguato controllo tecnico; • Interpretare brani di diverso stile rispettandone le caratteristiche; • Leggere e comprendere uno spartito musicale;

	• Curare la dizione e la resa espressiva del testo; • Gestire l'esecuzione in pubblico con adeguato controllo emotivo; • Lavorare in autonomia nella preparazione dei brani.
<u>METODOLOGIE</u>	L'attività didattica è stata condotta attraverso: • Lezioni individuali e collettive; • Esercitazioni pratiche vocali; • Studio guidato del repertorio; • Ascolto e analisi di esecuzioni di riferimento; • Dimostrazioni pratiche del docente; • Lavoro di interpretazione e consapevolezza espressiva • Partecipazione ad eventi, concerti e attività performative (es. <i>Incanto Day</i>, saggi, ecc.); Particolare attenzione è stata riservata alla dimensione laboratoriale e performativa.
<u>CRITERI DI VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: • Correttezza tecnica dell'emissione vocale; • Intonazione e controllo del suono; • Qualità timbrica e gestione del fiato; • Capacità interpretativa ed espressiva; • Coerenza stilistica; • Impegno, partecipazione e continuità nello studio; • Progressi rispetto al livello di partenza. Le verifiche sono state effettuate mediante: • Esecuzioni pratiche individuali; • Verifiche periodiche sul repertorio; • Performance in contesti pubblici e simulazioni d'esame.
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	• Metodi di canto (Concone op. 9, Vaccaj); • Spartiti del repertorio studiato; • Pianoforte per accompagnamento; • Basi musicali e supporti audio; • Registrazioni audio/video per l'ascolto e l'autovalutazione; • Materiali forniti dal docente.

8. -VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

8.1- Criteri di valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (art. 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62)

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti i docenti riconoscono e si ispirano ai seguenti orientamenti. La valutazione è: 1. **continua**, in quanto declinata nel corso dell'intero processo di apprendimento e, pertanto, tale da fornire una costante percezione della situazione individuale e di classe; 2. **formativa**, in quanto momento di verifica del conseguimento dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta didattica; 3. **sommativa**, in quanto bilancio dei risultati conseguiti sia in termini di competenze terminali sia in termini di validità delle soluzioni didattiche; 4. **trasparente e condivisa** sia nei suoi fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno possa conoscere i criteri e gli strumenti usati.

Nel processo di valutazione si è tenuto conto del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo. La valutazione ha consentito al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti. Affinché il percorso formativo degli studenti fosse costantemente seguito e guidato, gli strumenti di rilevazione dell'apprendimento sono stati affidati, oltre che alle forme dell'interrogazione tradizionale, anche al dialogo e alla discussione organizzata. Inoltre, la scuola si è impegnata a sottoporre gli alunni a prove oggettive di profitto o “test”, in considerazione della particolare efficacia che esse presentano e del loro uso per l'accesso universitario.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

Prove strutturate a risposta chiusa o aperta			periodiche
Prove tradizionali	frequenti		
Prove pluridisciplinari		Occasionali	
Saggi		Occasionali	
Colloqui orali	frequenti		
Domande stimolo	frequenti		
Compiti a casa	frequenti		
Lavori di gruppo		Occasionali	

Infine, per una valutazione, quanto più possibile oggettiva, volta alla formulazione di giudizi e all'attribuzione dei voti, è stata utilizzata la seguente tabella presente nel PTOF, approvata dal Collegio Docenti e condivisa dai Docenti della Classe.

A - INDICATORI COGNITIVI			
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	
Parametrazione di situazioni di non sufficienza			
Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico. Non possiede conoscenze strutturate di eventi, fenomeni e svolgimenti fondamentali	Non sa utilizzare gli strumenti. Evidenzia una scadente capacità logico argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici e le regole inferenziali. Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi logicamente coerenti.	Frainrende e confonde i concetti fondamentali, esponendoli senza ordine logico e con un linguaggio impreciso e non appropriato	3
Conosce in modo lacunoso contenuti, fatti e regole. Confonde frequentemente il significato di termini e descrittori.	Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati di cui è in possesso. Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio ed una scarsa autonomia.	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto evidenziando un uso poco appropriato del linguaggio specifico. Compie analisi errate evidenziando altresì una applicazione delle strategie risolutive approssimativa e superficiale.	4
Conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole.	Applica gli strumenti in maniera approssimativa e superficiale. Evidenzia un metodo di studio non del tutto autonomo e adeguato. In situazioni nuove, ma semplici, commette qualche errore nell'utilizzazione delle sue conoscenze	Espone e si esprime con incertezze nel lessico, nella correttezza e nella coesione. Evidenzia limiti nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.	5

Parametrizzazione di situazioni positive			
Conosce i dati e li descrive in modo semplice, non rigoroso e approfondito. Conosce le linee essenziali dei contenuti disciplinari.	Applica gli strumenti correttamente solo in situazioni note, producendo in maniera elementare, ma corretta. Possiede un metodo di studio individuale adeguato e sufficientemente autonomo.	Coglie il significato essenziale dell'informazione nella forma propostagli. Sa esporre con generale correttezza e linearità utilizzando in modo semplice il linguaggio specifico Utilizza in modo adeguato la dimensione formale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza	6
Conosce termini, fatti e regole, riconosce con sicurezza eventi, fenomeni.	È in grado di ricostruire adeguatamente le strutture inferenziali. È capace di attuare processi di analisi e di ragionamento astratto. Possiede un metodo di studio adeguato e strutturato. Produce ed esprime elementi di giudizio e valutazione personale corretti.	Sa esprimere ragionamenti e analisi con proprietà linguistica e terminologica. Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine. Anche se con qualche imperfezione, applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi.	7
Conosce in modo approfondito ed organico i contenuti disciplinari	Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme (passaggio dal concreto all'astratto, dal verbale al simbolico, dal particolare al generale), evidenziando metodo di studio e capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro	Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove. Espone con piena proprietà, correttezza e coesione.	8

Conosce in maniera approfondita ed organica le tematiche svolte arricchite da pertinenti apporti critici e da collegamenti pluridisciplinari.	Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e distinguendosi per originalità e creatività. Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.	Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite. Sa individuare e selezionare le conoscenze, anche in rapporto ad altre discipline, funzionali alla soluzione di un problema Esponde in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato.	9/10
---	---	---	-------------

8.2 – Criteri per la valutazione del comportamento:

Voto	Indicatore	Descrittore
10	Frequenza e puntualità	Frequenta con continuità ed esemplare puntualità, dimostrando senso del dovere e rispetto degli impegni scolastici. Nessun ritardo o uscita anticipata o al più fino a 4 entrate in 2^a ora o uscite anticipate per quadrimestre; frequenza regolare e rispetto puntuale degli orari scolastici.
	Rispetto delle norme	Rispetta con consapevolezza e responsabilità tutte le regole scolastiche; promuove attivamente comportamenti inclusivi e solidali. Nessuna nota disciplinare; comportamento esemplare, rispettoso delle regole e promotore di convivenza civile.
	Partecipazione	Partecipa con interesse e spirito critico, contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico positivo e collaborativo.
	Impegno	Si impegna con autonomia e continuità, rispettando tempi e consegne con precisione.
9	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità e puntualità, dimostrando affidabilità. Fino a 5 entrate in 2 ^a ora o uscite per quadrimestre.
	Rispetto delle norme	Rispetta le regole con attenzione e responsabilità, contribuendo al buon clima della classe. Nessuna nota disciplinare; comportamento corretto e responsabile.

	Partecipazione	Partecipa attivamente e con disponibilità al confronto, mostrando apertura e rispetto verso gli altri e contribuendo al clima positivo della classe.
	Impegno	Si impegna con costanza e autonomia, mostrando iniziativa personale. Con serietà e regolarità porta a termine le attività assegnate.
8	Frequenza e puntualità	Frequenza non del tutto regolare. 6 entrate in 2 ^a ora o uscite anticipate a quadrimestre.
	Rispetto delle norme	Rispetta le regole in modo generalmente adeguato, con qualche sollecitazione. 1 nota disciplinare individuale
	Partecipazione	Partecipa con interesse, pur mostrando talvolta atteggiamenti passivi o poco collaborativi.
	Impegno	Si impegna in modo discreto, rispettando le consegne con qualche ritardo.
7	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo discontinuo. 7 o più entrate in 2 ^a ora o uscite anticipate a quadrimestre.
	Rispetto delle norme	Rispetta le regole in modo superficiale; necessita di richiami e interventi educativi. 2 - 3 note disciplinari individuali
	Partecipazione	Partecipa in modo saltuario, con atteggiamenti poco collaborativi o distratti.
	Impegno	Si impegna in modo incostante, con difficoltà nel rispetto dei tempi e delle consegne.
6	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo irregolare, con scarsa puntualità e con reiterate entrate in 2 ^a ora e uscite anticipate.
	Rispetto delle norme	Mostra insofferenza alle regole, con comportamenti problematici e scarsa responsabilità. 4 note disciplinari individuali
	Partecipazione	Partecipa in modo disorganico e conflittuale, ostacolando il lavoro del gruppo.
	Impegno	Si impegna in modo limitato, con scarso interesse e frequenti inadempienze.
5	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo saltuario, con reiterata mancanza di puntualità e reiterate entrate in 2 ^a ora e uscite anticipate

	Rispetto delle norme	Viola sistematicamente le regole, con comportamenti scorretti, aggressivi o lesivi della convivenza scolastica. Più di 4 note disciplinari individuali
	Partecipazione	Non partecipa alle attività scolastiche, rifiuta il confronto e ostacola il lavoro del gruppo.
	Impegno	Non si impegna, disattende le consegne e mostra disinteresse per il percorso formativo.

8.3 - Criteri attribuzione crediti scolastici

L'art. 15 del Decreto Legislativo 62.2017 disciplina l'attribuzione del credito scolastico come segue:

Comma 1 - In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti**, di cui **dodici** per il **terzo** anno, **tredici** per il **quarto** anno e **quindici** per il **quinto** anno.

Comma 2. Con la tabella di cui **all'allegato A** del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Il comma 2 bis, introdotto dall'art. 1, comma1, lettera d, della **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale, **possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	—	—	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Le Linee Guida per l'Educazione Civica prevedono che il voto di ed. civica concorra all'attribuzione del credito scolastico unitamente alle attività di FSL.

Il credito scolastico rientra nella stretta autonomia del Consiglio di classe ed è un patrimonio di punti

che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Maturità. **La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti**, mentre il punteggio più alto all'interno della fascia viene attribuito in presenza degli indicatori sottoelencati:

a) Partecipazione attiva e consapevole

- l'alunno/a partecipa, con costanza e continuità (si terrà, pertanto, conto del numero di entrate in ritardo e di uscite anticipate, come da Regolamento di Istituto), a tutte le attività proposte, con riflessioni personali ed interventi pertinenti;

- le assenze totali in tutto l'anno non devono superare il 10% del monte ore totale previsto

b) Partecipazione con interesse ed impegno almeno ad un progetto e/o ad attività integrative extrascolastiche del PTOF, con un'assiduità del 75% del monte ore complessivo*

- a progetti, attività di eccellenza (*certamen*, olimpiadi delle STEM e/o STEAM, concorsi musicali, masterclass ecc...) e che si classificano ai primi posti, gare, ad eventi, partecipazione ad attività ad alto livello agonistico (regionale/nazionale), certificazioni linguistiche e/o informatiche.

c) Partecipazione positiva al processo formativo

Media voto $\geq 0,5$ del voto minimo della fascia corrispondente.

*(Tale indicatore viene riconosciuto una sola volta per anno scolastico, indipendentemente dal numero degli attestati/certificazioni presentati)

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA dei voti	Punti classe terza		Punti classe quarta		Punti classe quinta	
M = 6	7-8	8 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	8-9	9 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	9-10	10 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori
$6 < M \leq 7$	8-9	9 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	9-10	10 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	10-11	11 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori
$7 < M \leq 8$	9-10	10 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	10-11	11 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	11-12	12 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori
$8 < M \leq$	10-	11 punti con il 9 in condotta e almeno 2	11-	12 punti con il 9 in condotta e	13-	14 punti con il 9 in condotta e almeno 2

9	11	indicatori	12	almeno 2 indicatori	14	indicatori
9 < M ≤ 10	11-12	12 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	12-13	13 punti con almeno il 9 in condotta e almeno 2 indicatori	14-15	15 punti con il 9 in condotta e almeno 2 indicatori

“**M**” rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il **voto di condotta** concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione all’alunno che è stato ammesso alla classe successiva o all’esame di Maturità con voto di Consiglio (difficoltà tra il voto proposto dal docente e il voto ottenuto) o che è stato promosso con debito.

Nell’Allegato n. 5 sono indicati i crediti ottenuti da ciascun alunno/a della classe nel triennio.

8.4 - Griglie di valutazione prove scritte

Le griglie di valutazione delle prove scritte per ogni disciplina sono state vagliate ed approvate dai Dipartimenti, successivamente inserite nelle programmazioni disciplinari e consegnate agli atti all’inizio dell’anno scolastico. Tali griglie fanno riferimento al D.M. n. 1095/2019, per quanto concerne la I Prova scritta e al D. M. 769/2018, per quanto riguarda la II Prova scritta. Durante l’anno sono state effettuate alcune simulazioni della I e della II prova scritta. In particolare, la simulazione della I prova scritta è stata effettuata il giorno 13 Maggio 2026, la simulazione della II prova scritta è stata effettuata il giorno 29 Aprile 2026. Per la correzione di entrambe le prove sono state utilizzate le griglie di cui sopra.

L’**Allegato 6** al formato cartaceo del presente documento contiene le tracce delle prove somministrate e le griglie di valutazione utilizzate per la correzione.

8.5 - Griglia di valutazione colloquio - Allegato A dell’O.M. 54/2026

La Commissione assegna fino ad un massimo di **20** (venti) punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi come indicati nell’allegato A dell’Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26.03.2026.

8.6 - Prova pratica di strumento e relativa valutazione

In linea con quanto disposto dall’Art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dalle indicazioni dell’O.M.. 54/2026, l’Esame di Maturità per l’indirizzo Musicale prevede una prova pratica volta ad accertare le competenze tecniche, esecutive ed interpretative maturate dagli studenti nel corso

del quinquennio. La prova stessa si focalizza sulla padronanza dello strumento principale. La Commissione valuterà le capacità tecnico – esecutive, l'interpretazione, lo stile, l'autonomia e il metodo e, relativamente all'esecuzione della prova canora, valuterà, in particolare, la conoscenza dei fondamenti della corretta emissione vocale. Per l'Esame di Maturità 2025/26, gli alunni la di cui prova pratica richiederà un accompagnamento musicale, saranno sostenuti dall'esecuzione pianistica della professoressa Cristina De Marco, docente di Pianoforte, così come stabilito all'interno del Consiglio di Classe dell'08 Maggio 2026.

Ad oggi, si segnala la situazione di una studentessa della Classe che ha dichiarato l'insorgenza di un forte dolore al gomito, richiedendo formalmente di non eseguire la prova pratica relativa al suo strumento di studio, Percussioni. L'alunna si è riservata di presentare in tempi brevi la documentazione medica a supporto di tale istanza. Tale documentazione, non appena disponibile, sarà tempestivamente messa a disposizione della Commissione d'Esame tra gli atti riservati, unitamente alla relazione redatta dal docente di Percussioni in merito ad una modalità alternativa di svolgimento della prova pratica di strumento.

Allegati

1. Elenco nominativo alunni
2. Documentazione FSL – Formazione Scuola Lavoro
3. Attività/progetti curriculari ed extracurriculari
4. Documentazione attività/progetti afferenti all'Educazione Civica
5. Crediti scolastici attribuiti nel triennio
6. Atti relativi a prove effettuate e ad iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Maturità

Il presente documento tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. n. 10719.